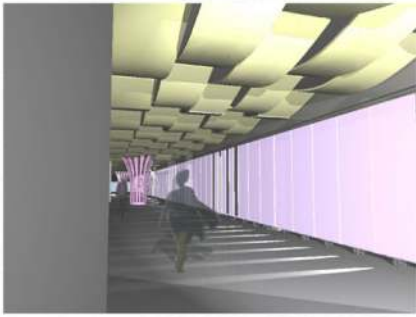


SPAZI PUBBLICI



1. ingresso galleria:  
controluceffito come onde di tessuto e sinuosi drappi, pareti traslucide che lasciano intravedere fibre, texture.

## De Angeli \_ "dalla fabbrica-casa alla metro-casa"

Il bisogno di riqualificare l'ambito urbano e metropolitano di piazza De Angeli a Milano, muove i passi da una evidente condizione di disgregazione della stessa rispetto al resto della città di Milano e dallo stato di degrado architettonico, sociale in cui versa la galleria sottostante.

Come riqualificare? Cosa diventerà il luogo?  
Il principio è partire dalla storia, dal passato del luogo per costruire il futuro.

Un tempo qui esisteva una grande stamperia e tintoria dei De Angeli-Frus. Il concetto di fabbrica, per Giuseppe Frus, era la fabbrica-casa: infatti sull'area c'era la casa del direttore, gli uffici, la mensa e la abitazione per gli impiegati. Inoltre egli era interessato anche al sociale, all'assistenza degli operai e dei loro figli.

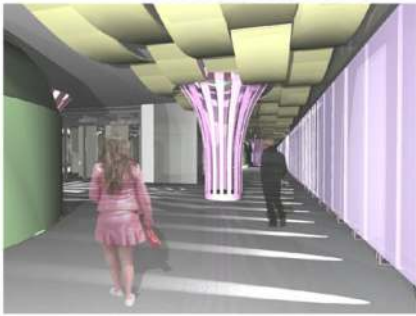
Su questa scia, la riqualificazione avviene attraverso il recupero di vecchie gallerie sotterranee per trasformarle in un piccolo centro produttivo a livello artigianale con tintorie, stampe su tessuti, laboratori multimediali per l'elaborazione di tessuti. Naturalmente coinvolgendo anche quegli individui, chiamati homeless, che non hanno scelto la loro attuale condizione di vita e desiderano quindi riavvicinarsi socialmente.



10.



9. bar zone  
relax zone:  
punto di incontro  
punto di scambio  
punto relazioni



2. continuo gallerie:  
i pannelli drappi accompagnano per tutto il tunnel il passante, interrotti solo dai botem organici.



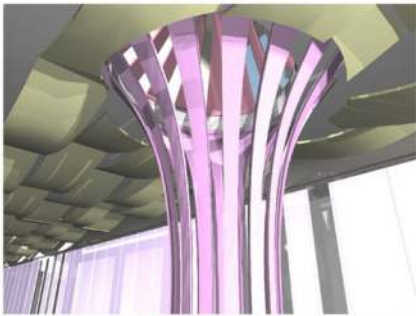
12.



11.



8. punto ristoro:  
dopo il lavoro nelle  
scottiglie o durante  
la visita allo  
showroom.



3. lucernari:  
riqualificazione come continuo rapporto tra sottosuolo e superficie, scambio di luce, scambio di aria.

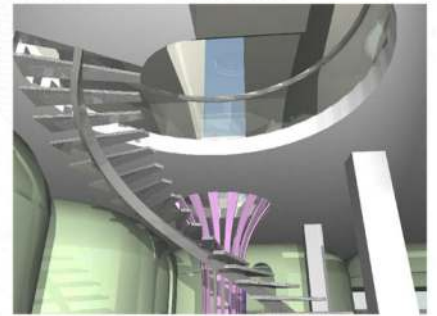
tessuto\_texture\_organicità  
rapporto tra sopra\_sotto  
luce\_aria\_vista\_personae

Percorso guida con  
viste prospettiche.

10.11

12

7. scale:  
collegamento non solo visivo ma anche diretto tra i due mondi.

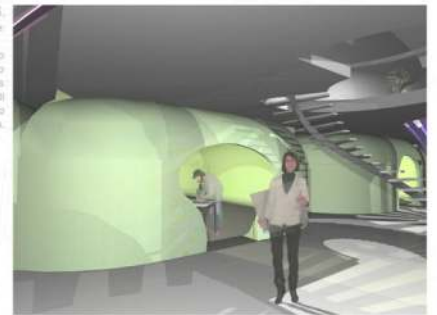


4.



5. showroom-expò:  
gli oggetti prodotti nelle botteghe e nei laboratori vengono qui esposti e anche venduti.

Dal punto di vista architettonico, formale, il concetto del tessuto e della texture, si realizza con sia con i "rivestimenti" (pannelli in plexiglass traslucida con texture fibrosa; controluceffiture in pannelli curvi di polipropilene espanso che simulano l'andamento sinuoso di drappi; pavimento in resina) che con "installazioni artistiche" (botem come attrattori visivi e gole, realizzati con pannelli curvi di polipropilene espanso, i quali simulano lingue di tessuto, e fare ottiche per attrarre di notte) che assecondano i vuoti dei lucernari creati per portare luce, aria, vista e persone giù in galleria. Anche le botteghe e i laboratori sono realizzati con forme organiche e materiali che rimandano al tessuto. Inutilizzabile per effettivi problemi di tenuta all'azione dell'uomo e agli agenti atmosferici.



6. Botteghe:  
le botteghe sono il motivo di recupero sociale di un'area che sono stati costruiti al loro attuale stato di vita.

# PROGETTO METRO DE ANGELI KEEP UP TO DATE

● L'ambito urbano milanese nel quale il progetto si situa è quello di Piazza De Angeli, un luogo che trova dopo la realizzazione della metropolitana negli anni 60, una serie di spazi intermedi tra luoghi pubblici e privati. Oggi questi spazi dopo usi di tipo commerciale, si presentano in stato di degrado, conseguiti a problemi di gestione e sicurezza, esenti da una chiara funzione comune.

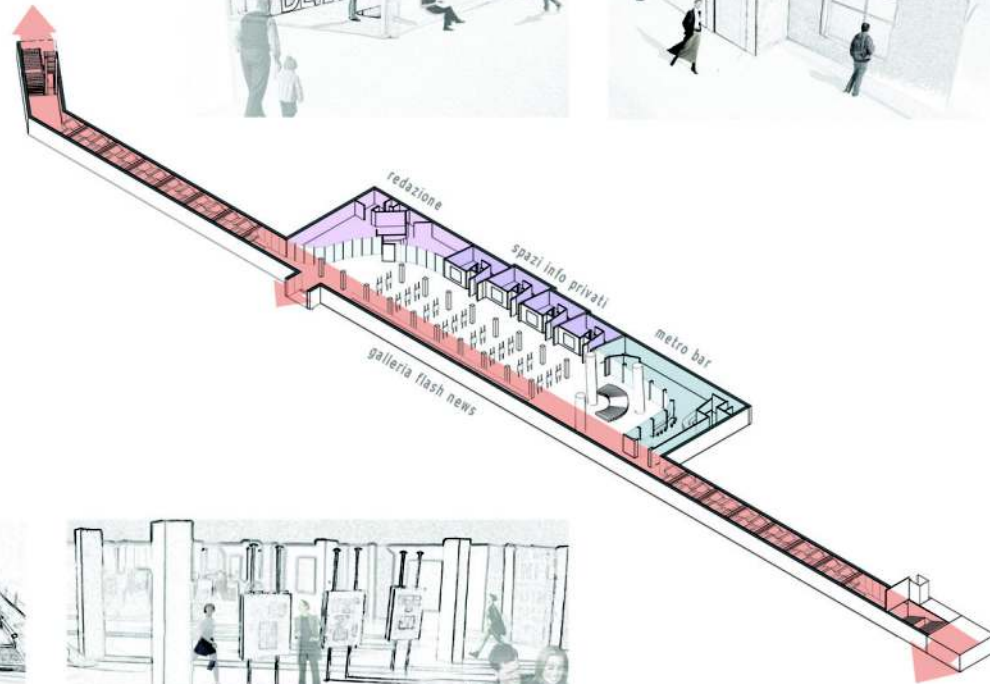
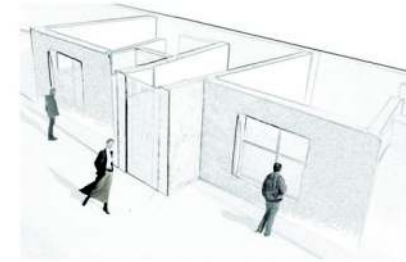
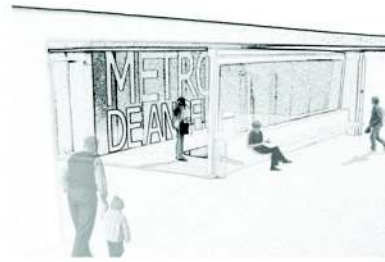
● Questo progetto affronta lo spazio connesso alla stazione della metropolitana con un atteggiamento di svuotamento delle aree "dimenticate" annullando il rigore distributivo esistente e introducendo un concetto di spazio aperto e leggibile nella sua totalità in ogni punto dell'area.

● Il progetto propone spazi e oggetti per cui l'utente possa trovarsi a contatto con il messaggio dei media: l'informazione. Un tema universale che può inserirsi in ogni area pubblica della città, ma che in Piazza De Angeli trova maggior respiro, sia per le grandi dimensioni del luogo d'intervento, sia per il ceto popolare medio che connota il quartiere da anni.

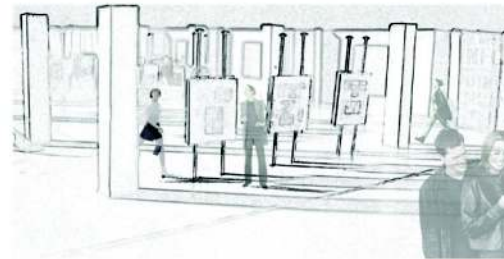
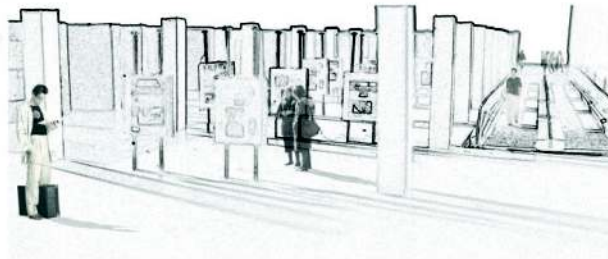
● Il messaggio informativo è stato introdotto in modalità tradizionale e innovativa: il giornale cartaceo come lettura da viaggio (take and go) e il giornale interattivo con schermi touch-screen dove l'utente può approfondire scegliendo quotidiani e argomenti diversificati.

● Caratteri quali la modularità e la ripetibilità nel progetto trovano collocazione nella sequenza degli schermi interattivi, nelle cellule private per uffici e nel veloce percorso dei tappeti mobili. Funzioni aggiuntive che caratterizzano il progetto sono: il grande spazio per la redazione dei giornali ambulanti compresa di stanze di lavoro, e un bar-ristorante; l'aspetto che unifica gli uffici con il fast food, è la fruizione del consumo e il lavoro "in vetrina" a vista dalle vetrate che danno verso il polo centrale di attraversamento.

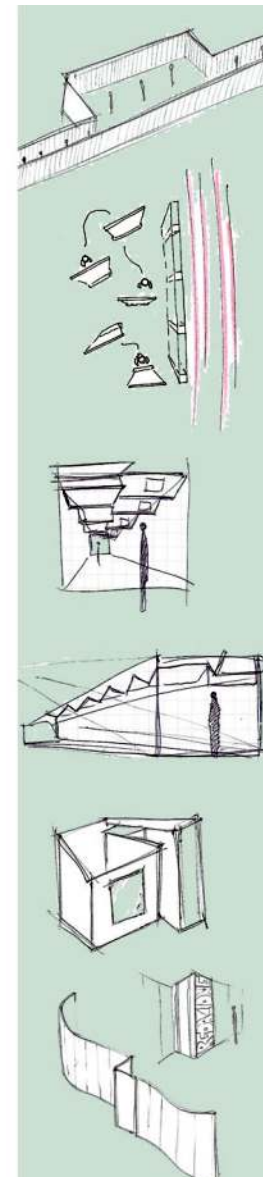
● L'intervento risponde anche ad una interpretazione delle entrate proponendo aree di accesso perché la gente possa incontrarsi, sedersi, dialogare, vivere una piazza che ancora non c'è.



vista assonometrica del progetto



Fotografie del modello:



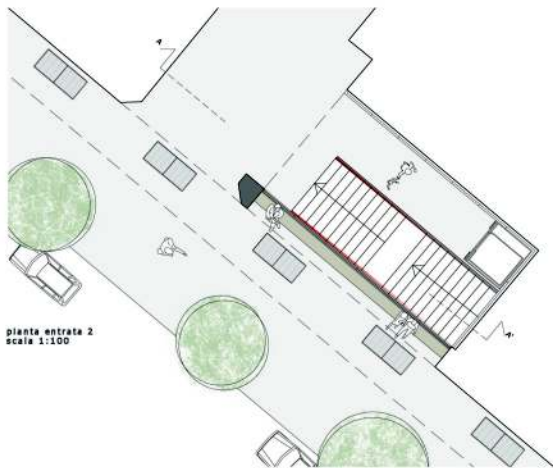
UpToDate TAV 1

WORKSHOP 1  
spazi pubblici  
METRO DE ANGELI  
A.A. 2007/2008

contenuto tavola:  
relazione concept, assonometria,  
prospettive e foto modello

docente:  
Arch. Maurizio Carones

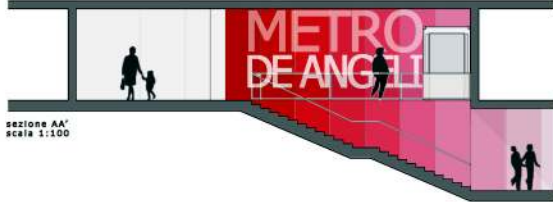
studenti:  
Lynn Keller e Sverrir Thór Vidarsson



pianta entrata 2  
scala 1:100



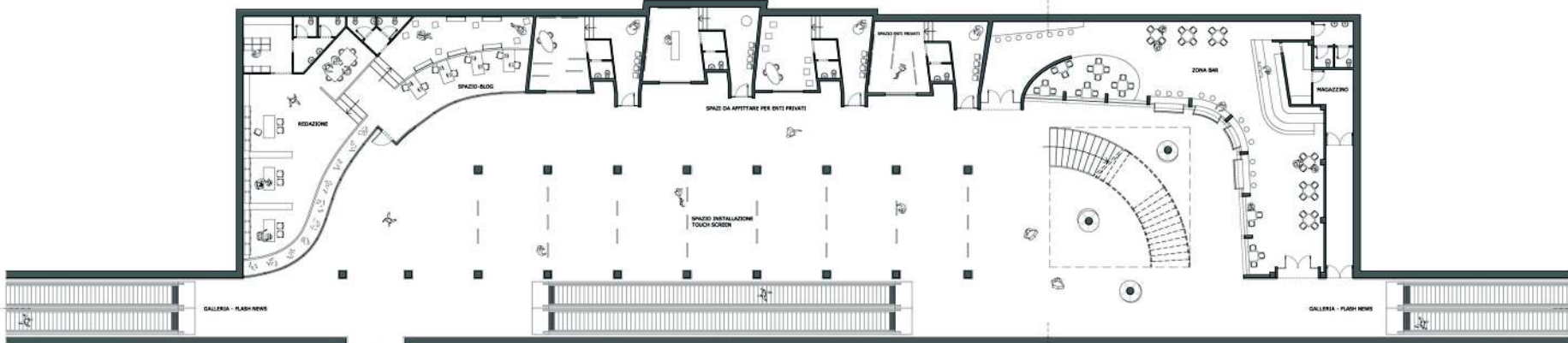
prospetto entrata 2  
scala 1:100



sezione AA'  
scala 1:100

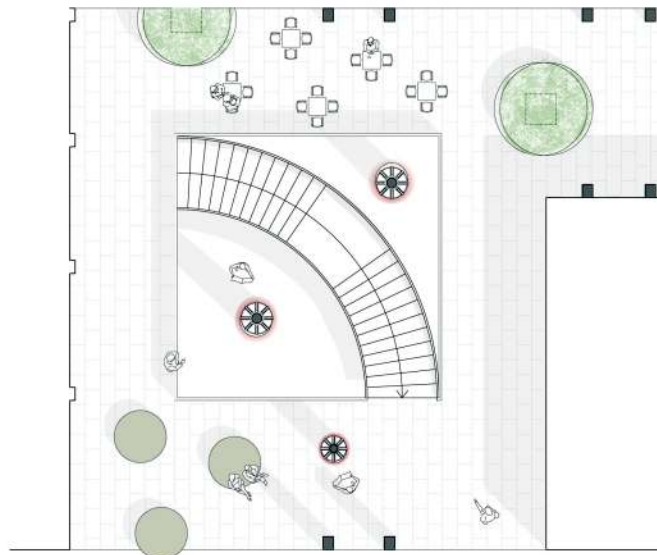


sezione longitudinale DD'  
scala 1:300



pianta funzioni principali  
scala 1:150

ENTRATA METROPOLITANA DE ANGELI



pianta entrata 1  
scala 1:100



sezione trasversale CC'  
scala 1:100



entrata 1 (originale)  
via Martini / piazza De Angeli



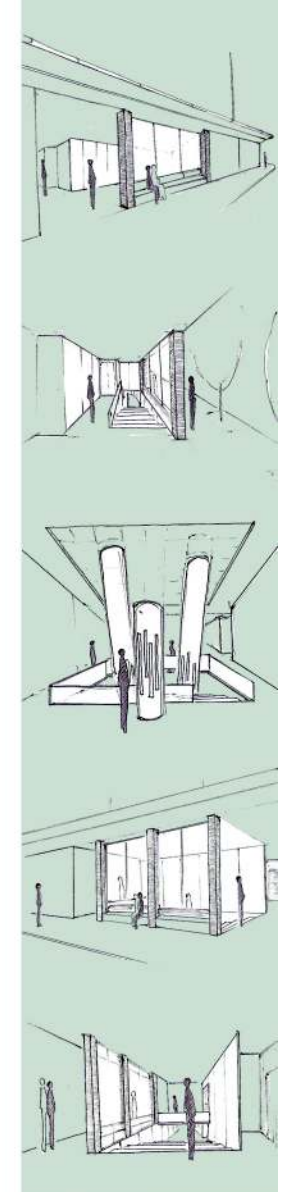
pianta entrata 3  
scala 1:100



prospetto entrata 3  
scala 1:100



sezione BB'  
scala 1:100

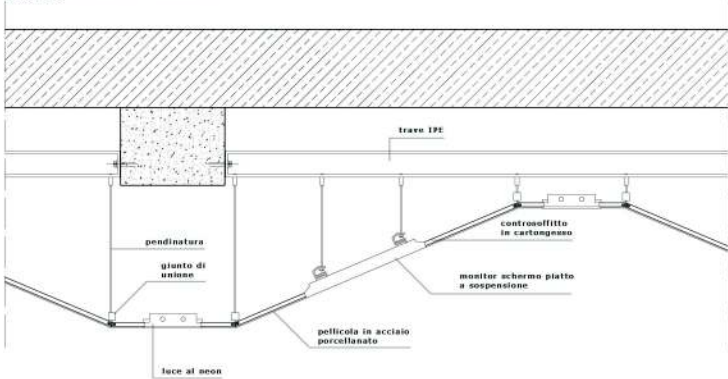




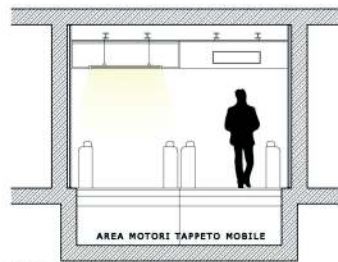
prospetto uffici privati  
scala 1:50



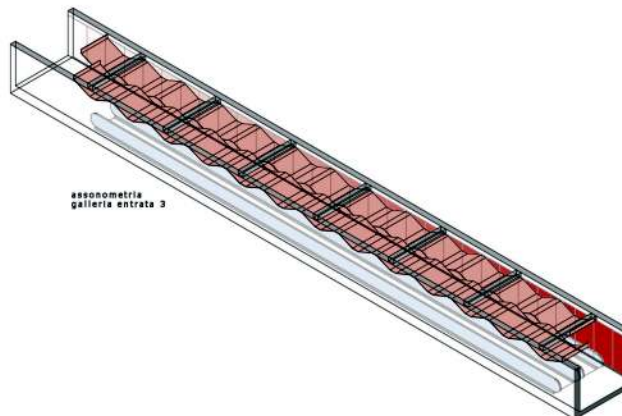
sezione longitudinale galleria/flash news  
scala 1:50



dettaglio installazione flash-news  
scala 1:10

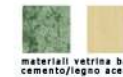
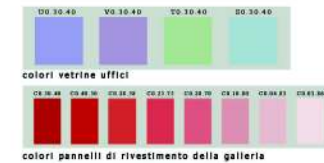


sezione trasversale galleria/flash news  
scala 1:50

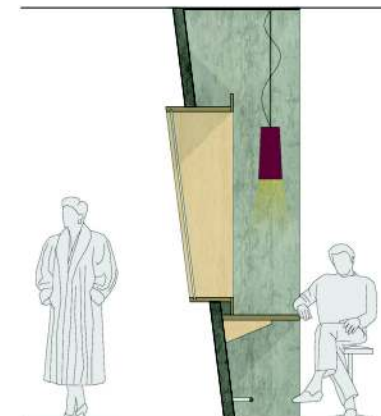


assonometria  
galleria entrata 3

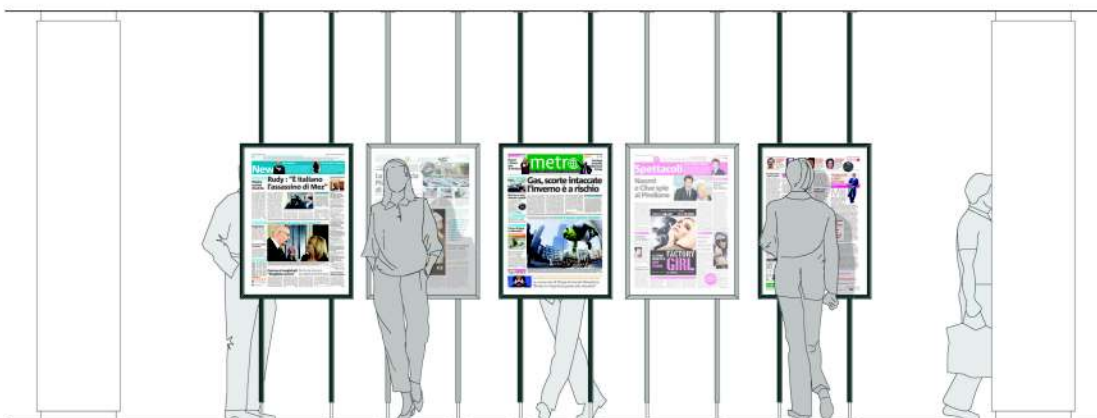
COLORI E MATERIALI



materiali vetrina bar  
cemento/legno acero



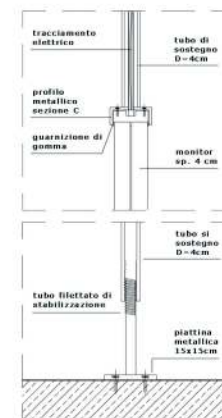
sezione vetrina bar  
scala 1:20



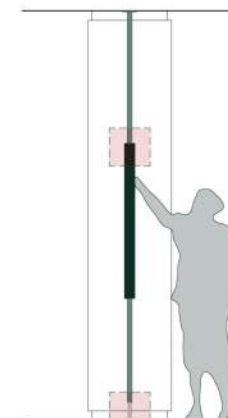
prospetto installazione touch-screen  
scala 1:20



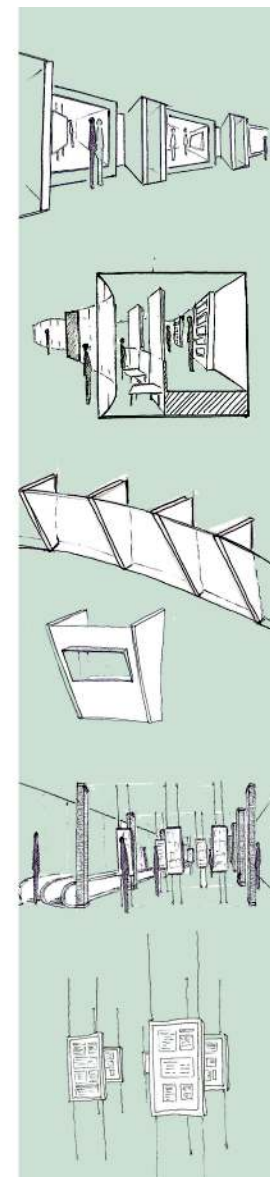
Riferimento all'istituto  
Franco Albini, Palazzo Rosso,  
1945-51, Genova



dettagli touch-screen  
scala 1:5



vista laterale touch-screen  
scala 1:20



UpToDate  
TAV 3

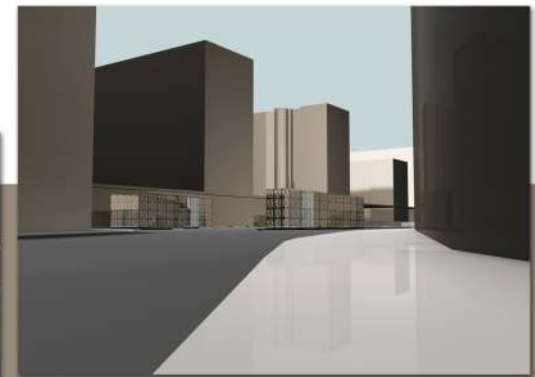
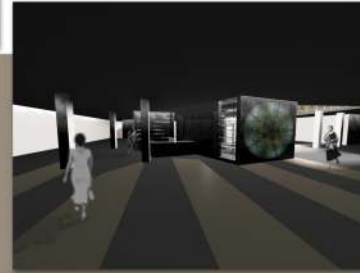
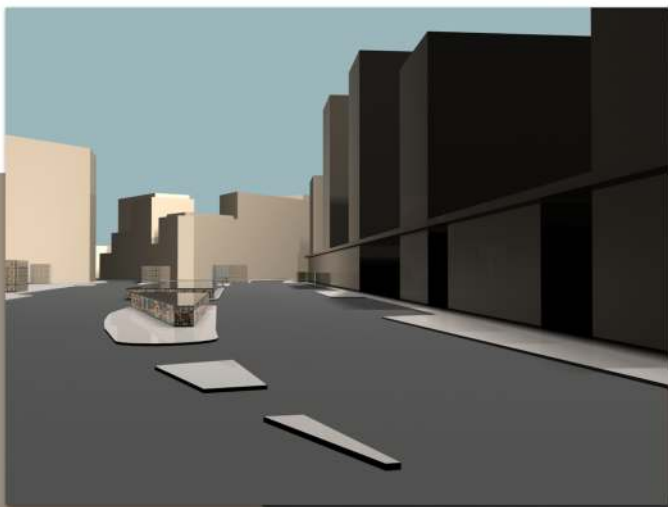
WORKSHOP 1  
spazi pubblici  
METRO DE ANGELI  
A.A. 2007/2008

contenuto tavola:  
dettagli e prospetti a colori

scale:  
1:50, 1:20, 1:10 e 1:5

docente:  
Arch. Maurizio Carones

studenti:  
Lynn Keller e Sverrir Thor Vidarsson



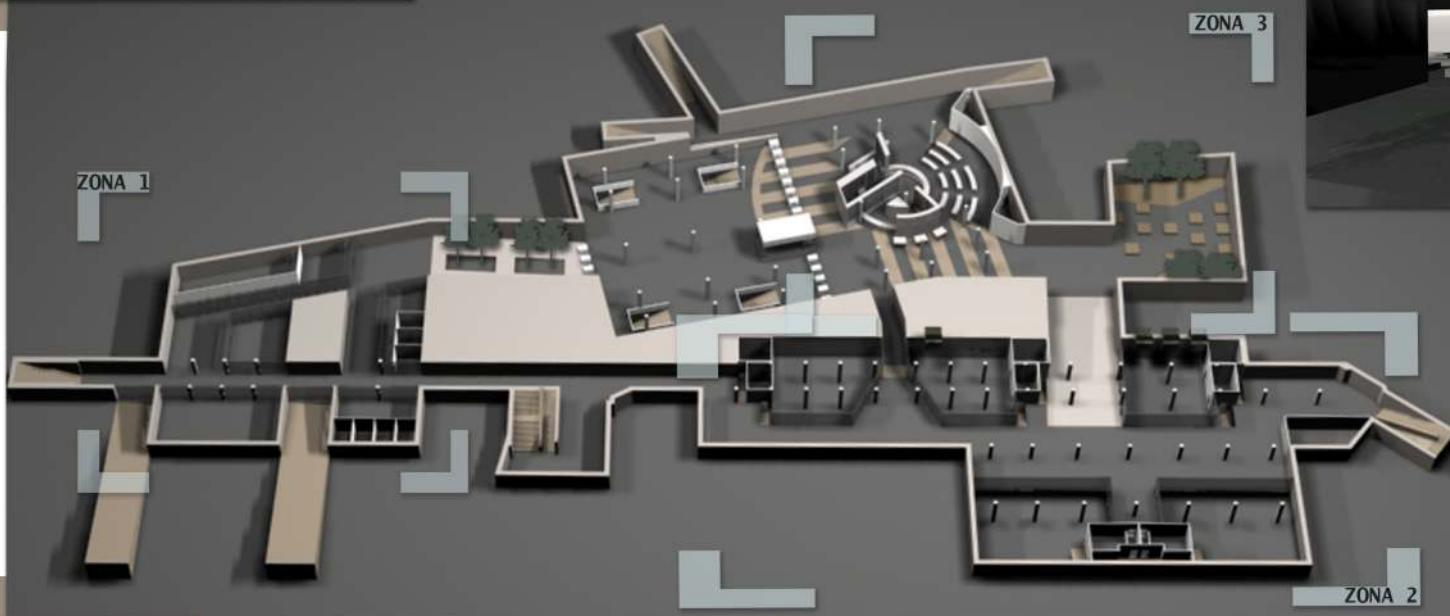
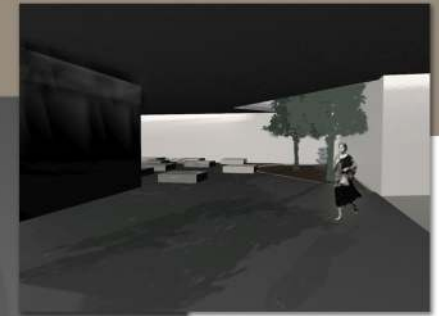
ZONA 1  
reception  
masaggio  
agopuntura

ZONA 2  
yoga & meditazione

ZONA 3  
stazione metropolitana  
bar  
giardino dil tè

ZONA 1

ZONA 3



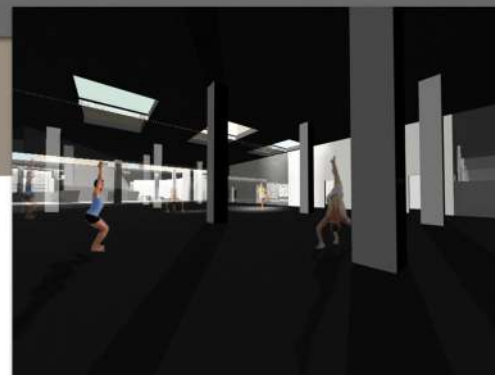
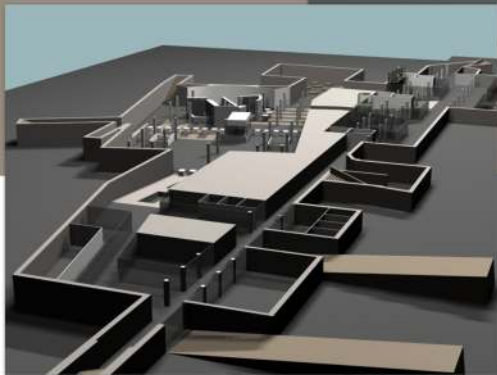
ZONA 2

Kwak Sung Min &  
Alfonso Martinez Vega

workshop I spazi pubblici  
PIAZZA DE ANGELI

TAVOLA 1  
rappresentazioni 3D

Docente:  
Arch. Maurizio Carones



Sezione A-A'  
1:250

Dettaglio 1

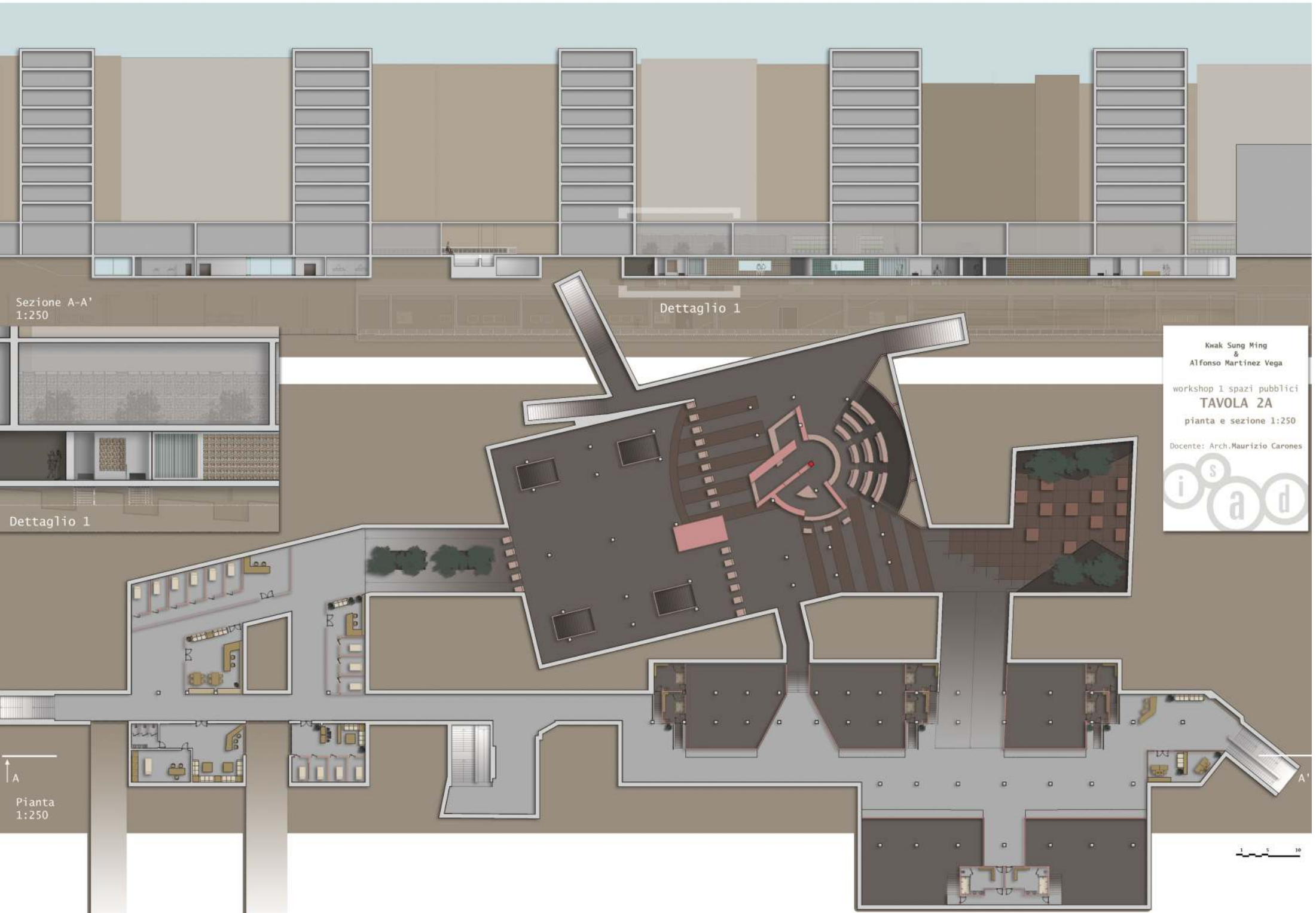
Dettaglio 1

Pianta  
1:250

Kwak Sung Ming  
&  
Alfonso Martínez Vega

workshop 1 spazi pubblici  
**TAVOLA 2A**  
pianta e sezione 1:250

Docente: Arch. Maurizio Carones

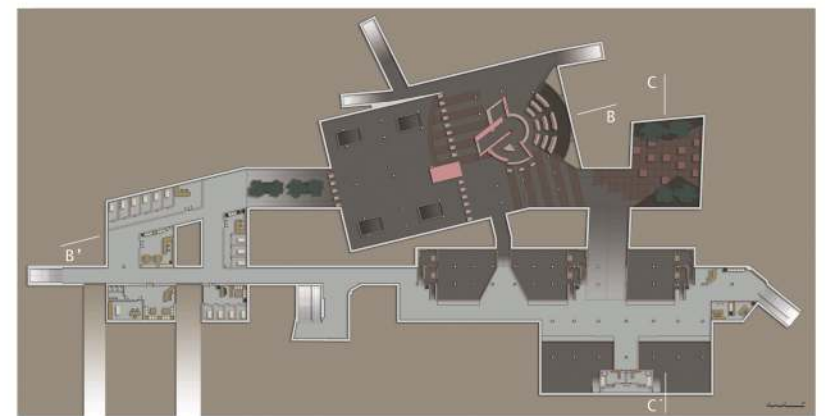




Kwak Sung Min  
&  
Alfonso Martinez Vega

workshop 1 spazi pubblici  
**TAVOLA 2B**  
2 sezioni 1:500

Docente: Arch. Maurizio Carones





**HOTEL DESIGN**

# DOWN THE ROCK and into the sea

Il tema del progetto è l'hotel e la sua relazione con il luogo. Il territorio scelto è l'arcipelago di Tjome, situato nella zona meridionale della Norvegia, unica per sue determinate caratteristiche geografiche che hanno condizionato la tipologia dell'edificio. Il progetto ha come scopo di integrarsi nella natura trovando una fusione con la roccia, collegandosi con il mare e la terra.



arcipelago Tjome



## TJOME

L'arcipelago di Tjome si identifica per le sue rocce e la costa frastagliata con isole poco lontane fra loro che si annullano verso l'orizzonte.



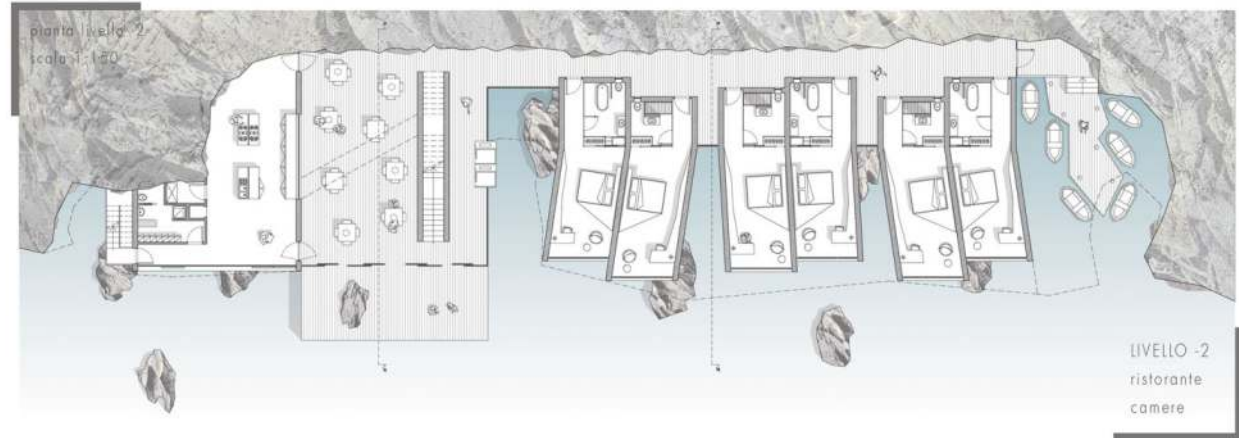
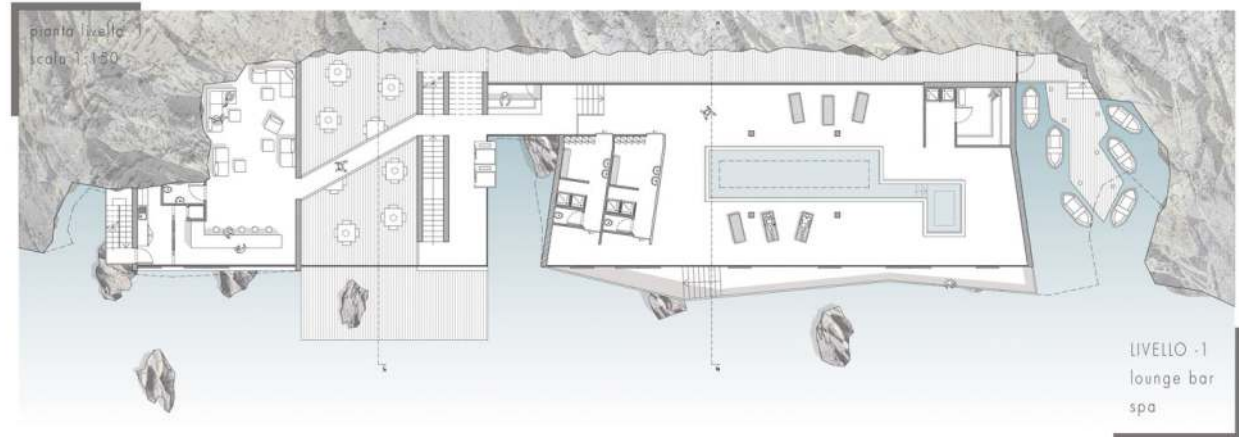
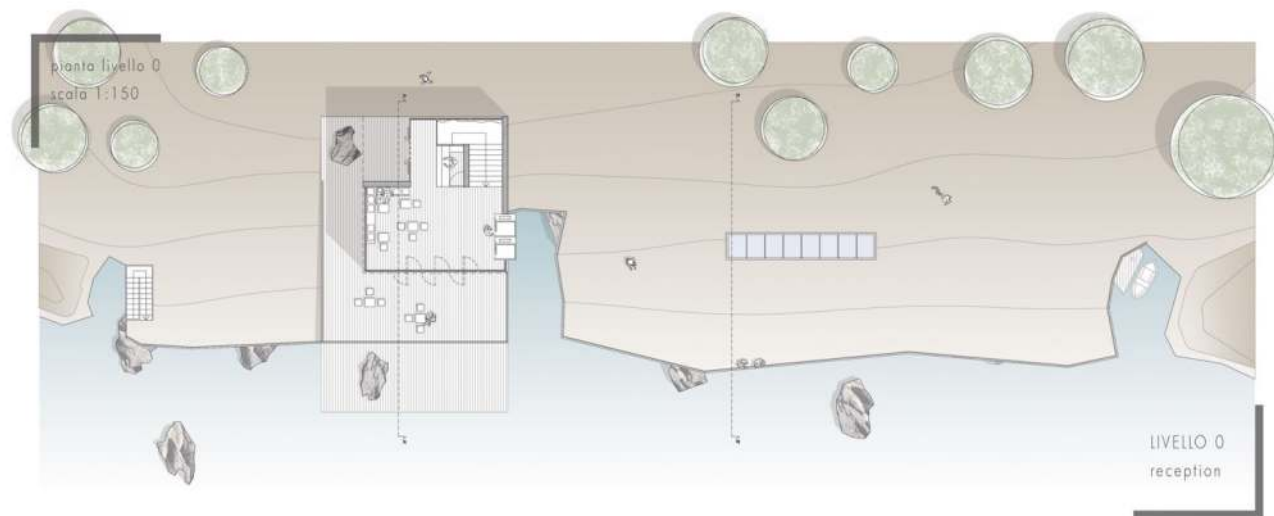
## SVABERG

Svaberg è il nome di queste rocce chiare e segnate dal tempo, a cui l'architettura dei piccoli paesi arroccati si deve confrontare, adeguare.



## RORBU

Le case tradizionali del luogo sono dette Rorbu, caratteristiche per il loro colore rosso e i tetti verdi, sorrette da una pilastatura in legno tra la roccia e il mare.





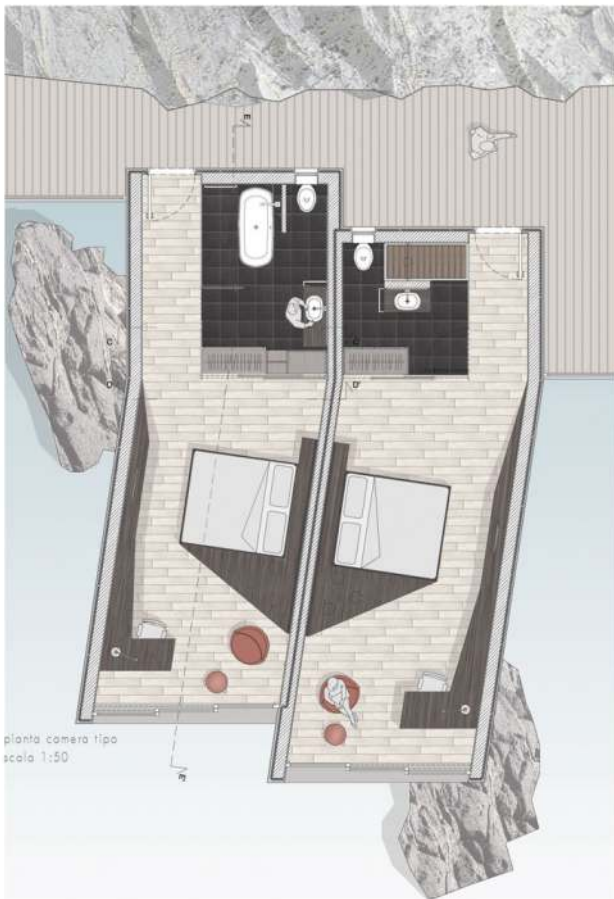
prospetto frontale  
scala 1:100



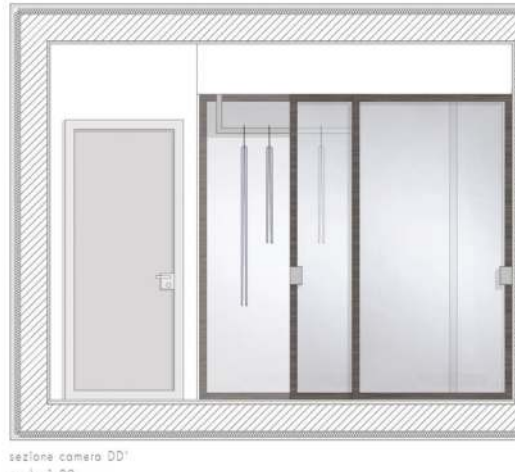
sezione AA'  
scala 1:50



sezione BB'  
scala 1:50



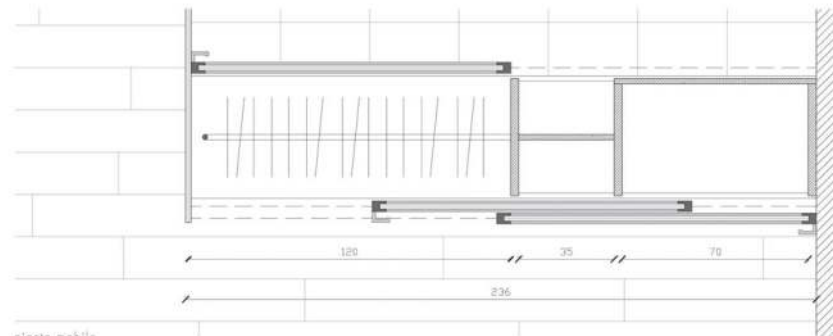
pianta camera tipo  
scala 1:50



sezione camera DD'  
scala 1:20



sezione camera CC'  
scala 1:20



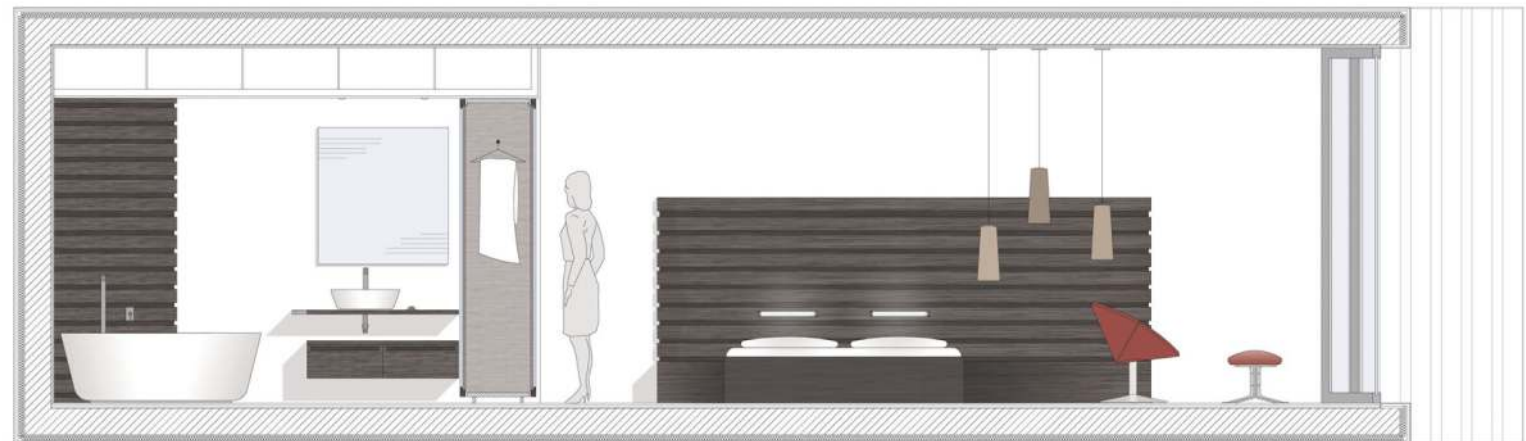
pianta mobile  
scala 1:10

## I MATERIALI

-  rovere sbiancato - pavimentazione camera
-  rovere grigio - arredi camera - ripiano bagno - cornici ante scorrevoli armadio
-  ardesia nera - pavimentazione bagno
-  vetro satinato - pareti bagno - ante scorrevoli armadio

## LE CAMERE

Le camere dell' hotel vogliono riprendere la struttura dei vecchi "RORBU", volume abitativo sorretto da una pilastratura, in chiave moderna. Il corridoio che raggiunge queste camere mantiene la parete rocciosa da un lato e le entrate dall' altro. Le camere dalla forma leggermente irregolare sono strette e lunghe, per un' utenza di due persone. Il bagno è chiuso da una parete in vetro satinato con un' armadiatura che divide bagno e camera, accessibile da entrambi i lati con ante scorrevoli. Queste camere hanno un impatto elegante ed equilibrato nella scelta dei materiali e delle finiture.



sezione camera EE'  
scala 1:20

# YARIM HOTEL \*\*\*\*\* I S T A N B U L

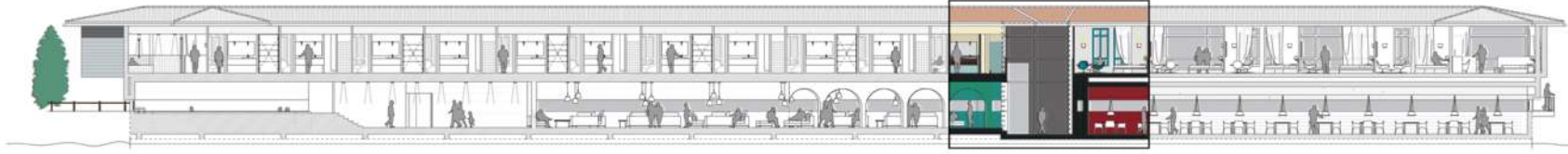


PIANO INTERRATO\_1:150

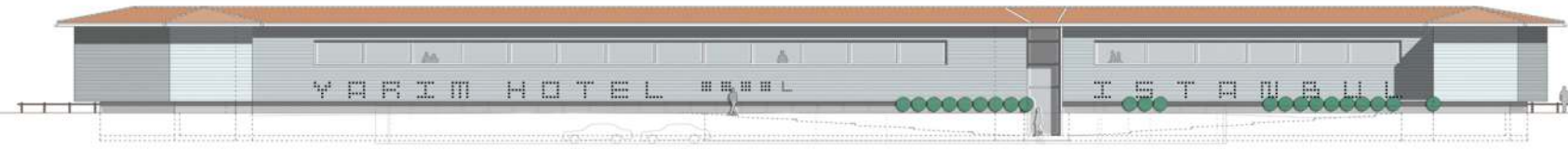
PIANO RIALZATO\_1:150



CAMERA TIPO, 1:50



SEZIONE D-D'

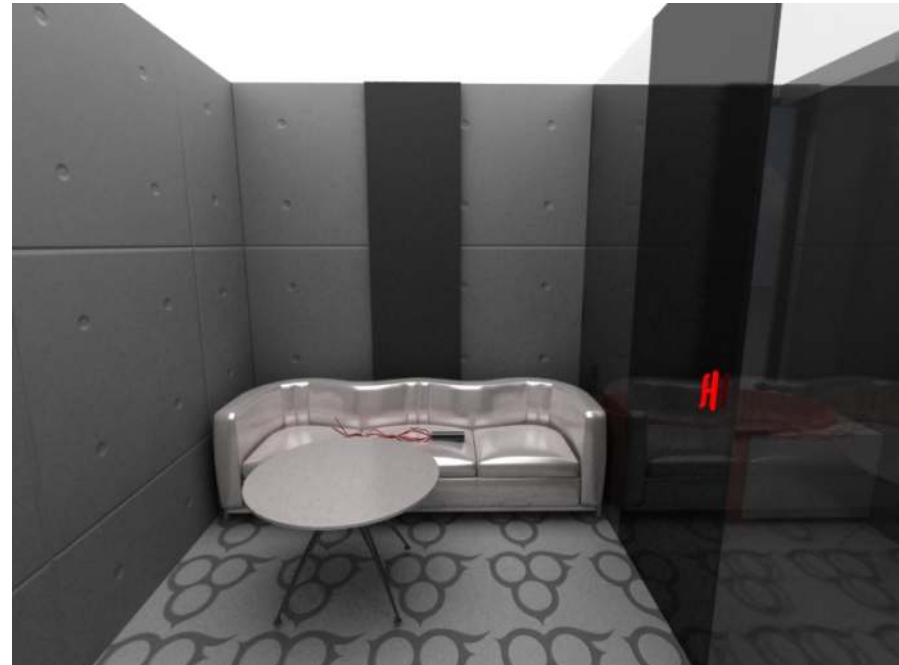
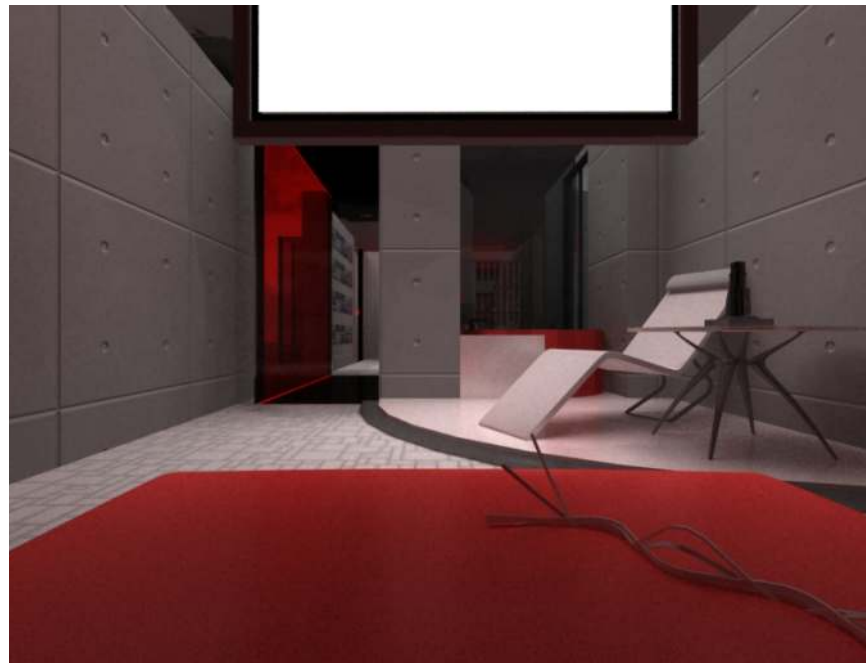


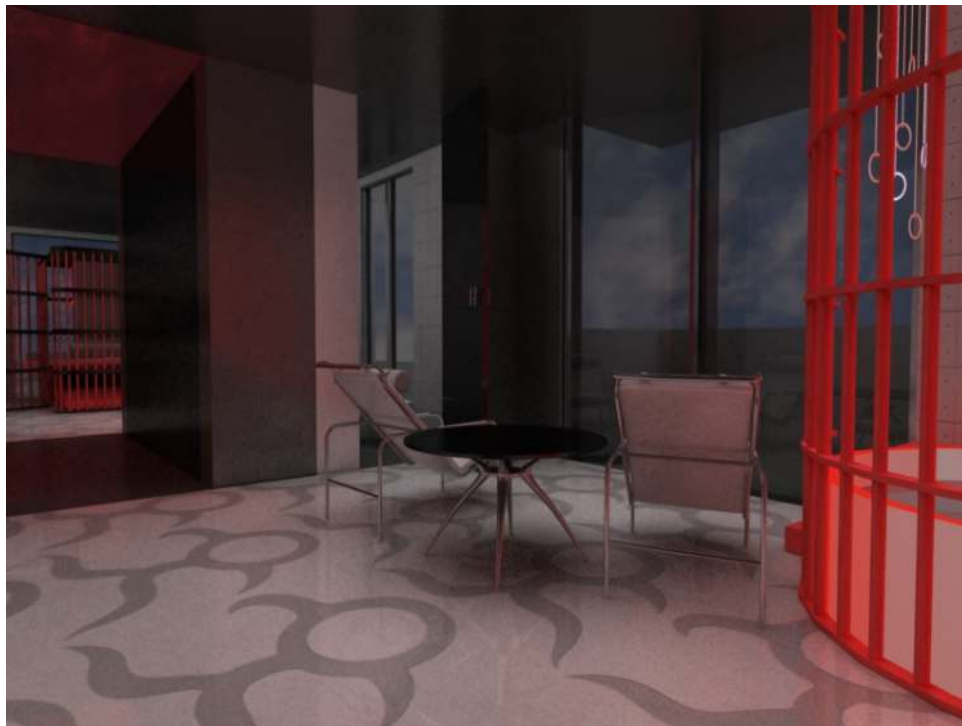
SEZIONE E-E'



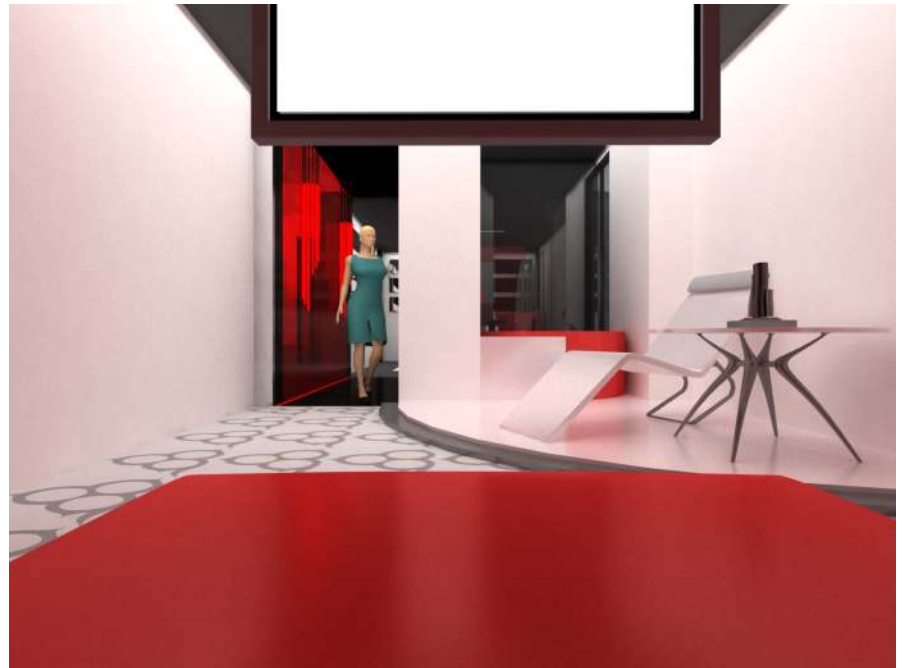
PROSPETTO APERTURE

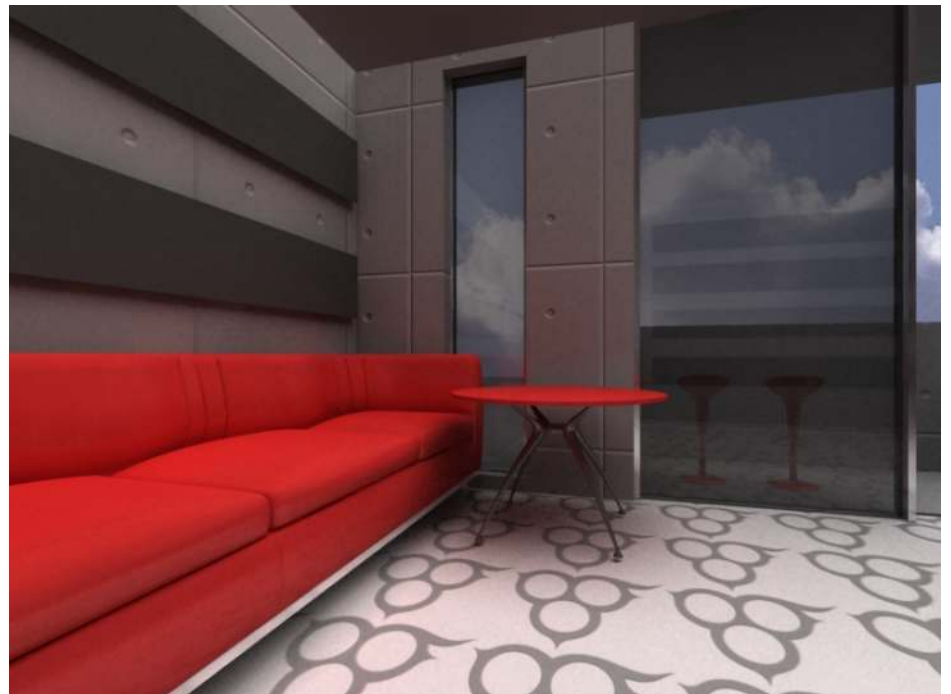
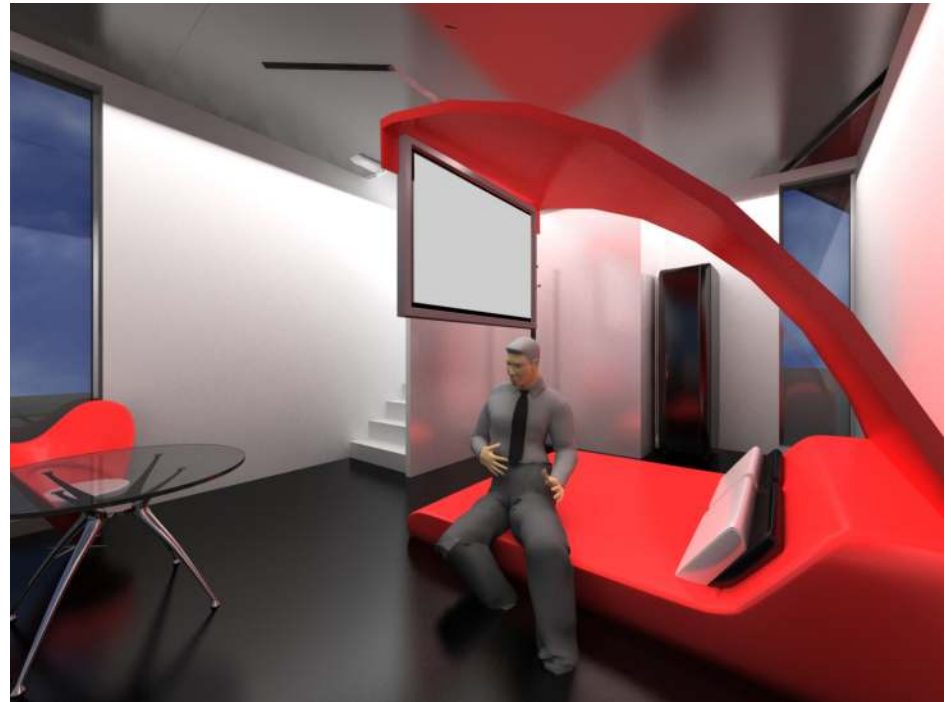








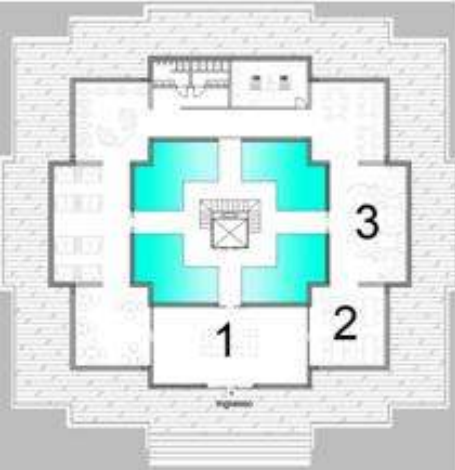




## Piano Terra



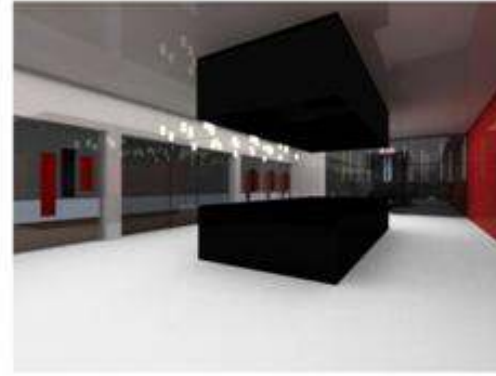
# Immagini - Render



1 Reception  
2 Bar & Ristorante  
3 Bar & Ristorante



1



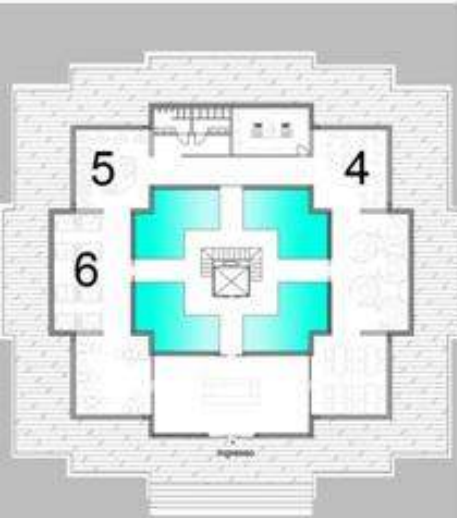
2



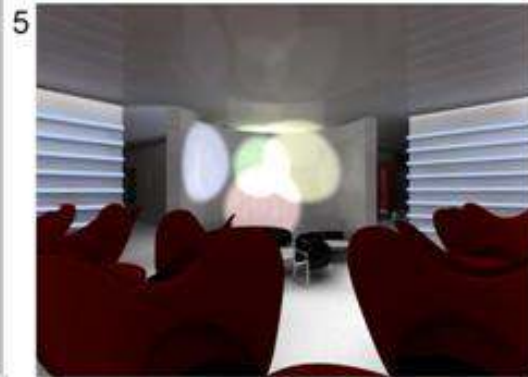
3



# Immagini - Render 2



4 Bar & Ristorante  
5 Bar  
6 Bar & ristorante



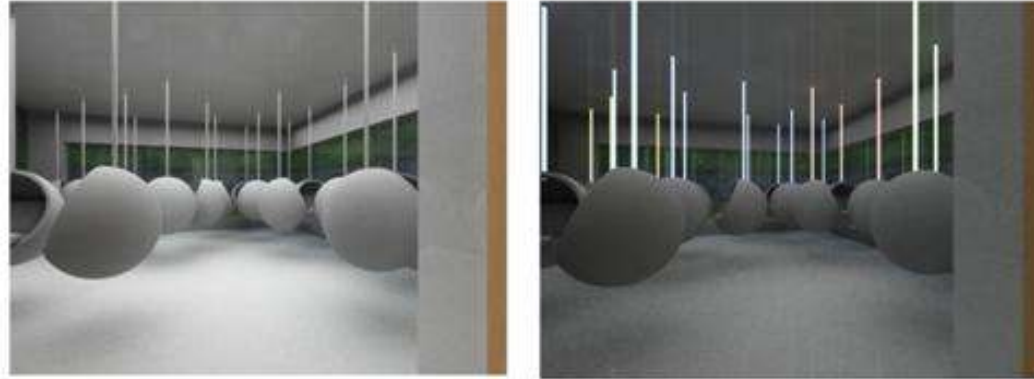
# Immagini - Render 3



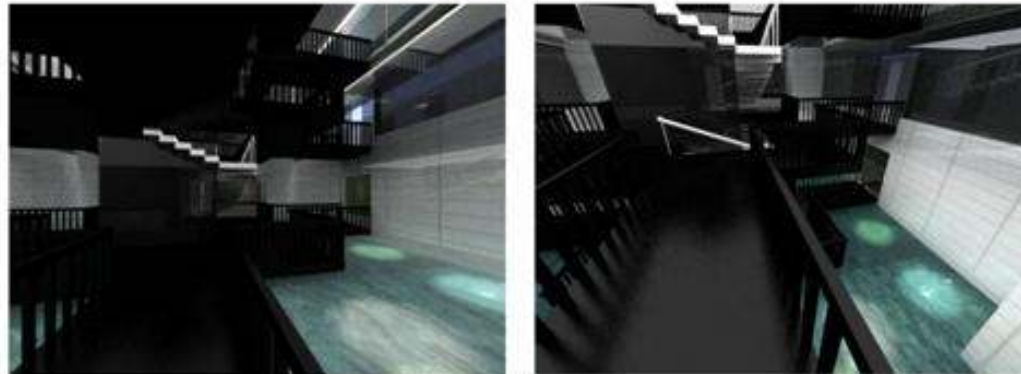
7 Bar & Ristorante  
8 Passerella & scala  
& Ascensore



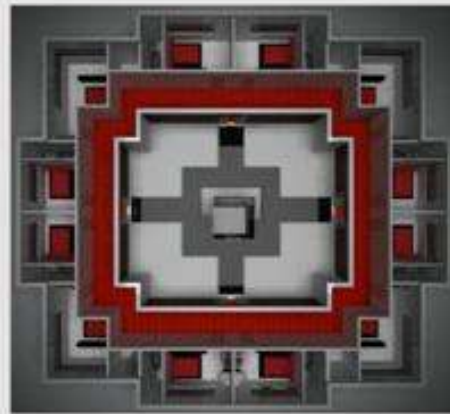
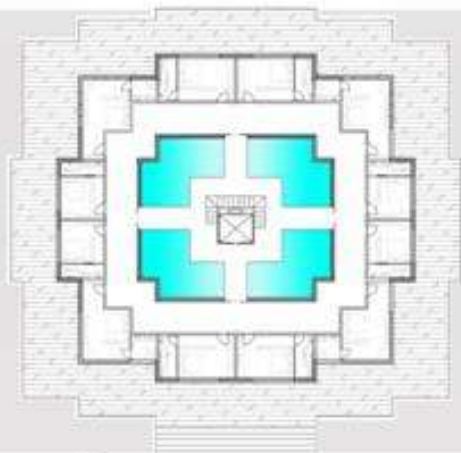
7



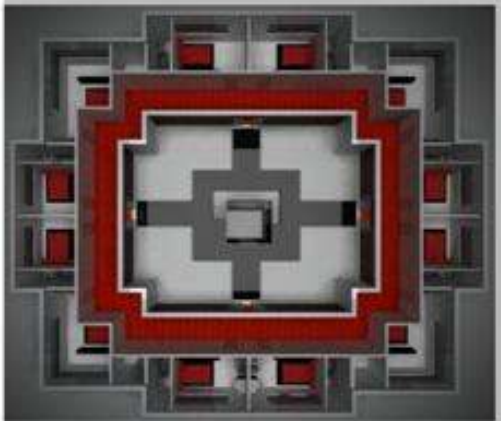
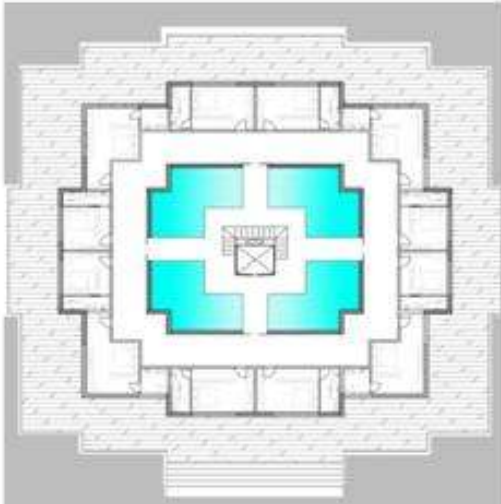
8



## Primo Piano

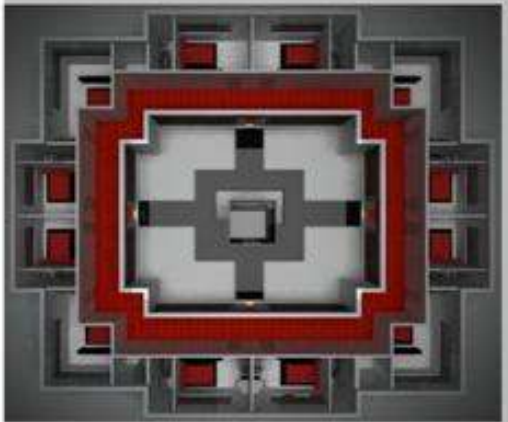
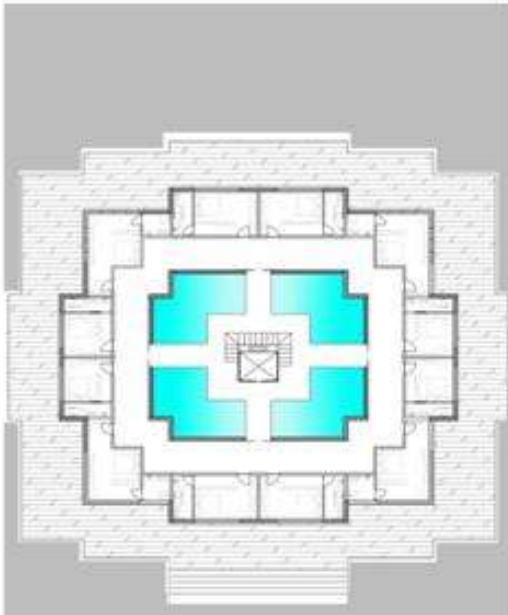


# Primo Piano - Render

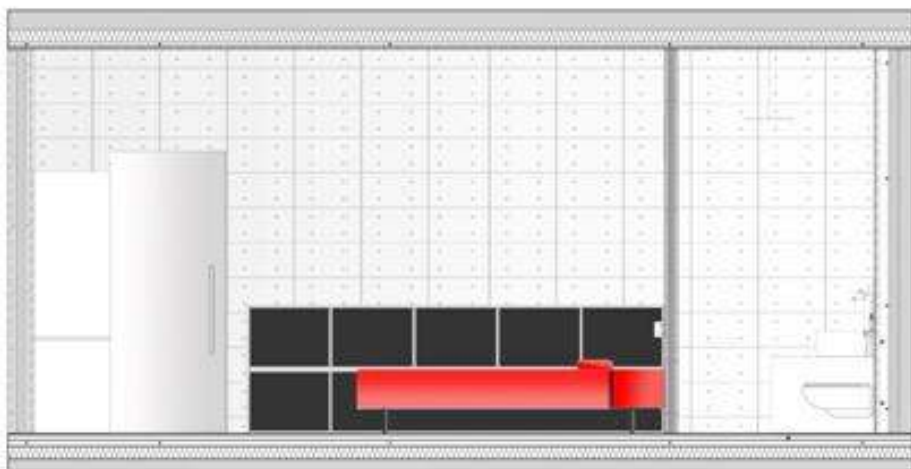
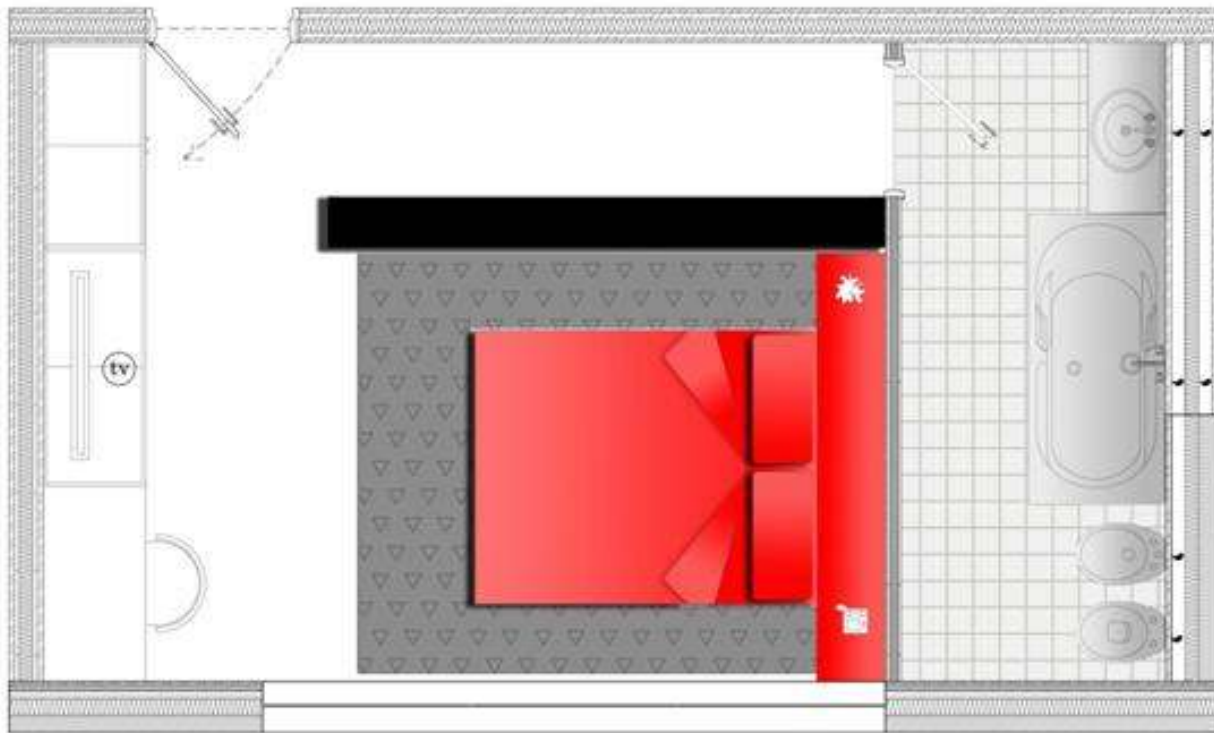




# Immagini - Render 2



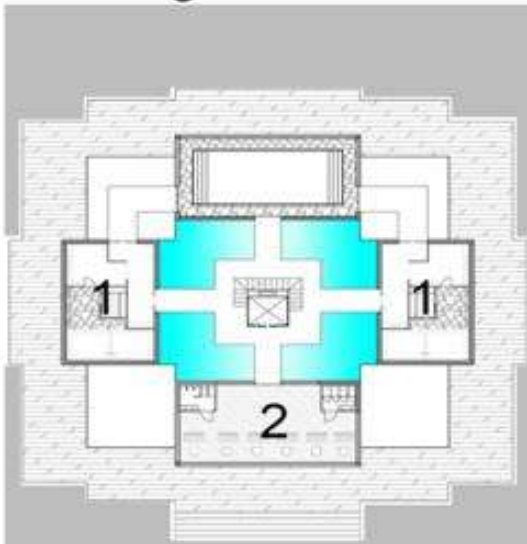
# Room



## Scecondo Piano



# Immagini - Render

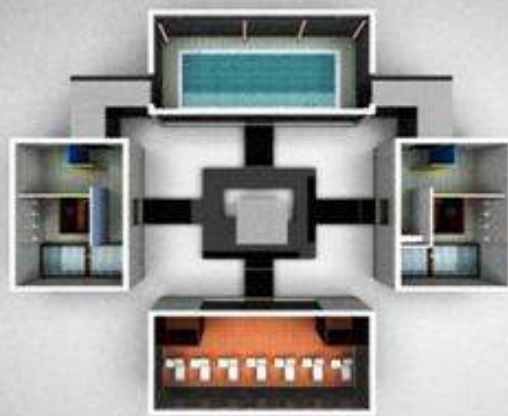
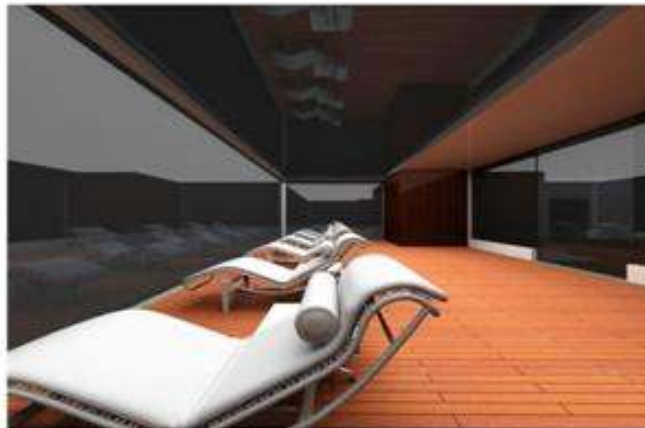


1 Terme (Uomo & Donna)  
2 Zona Riposo

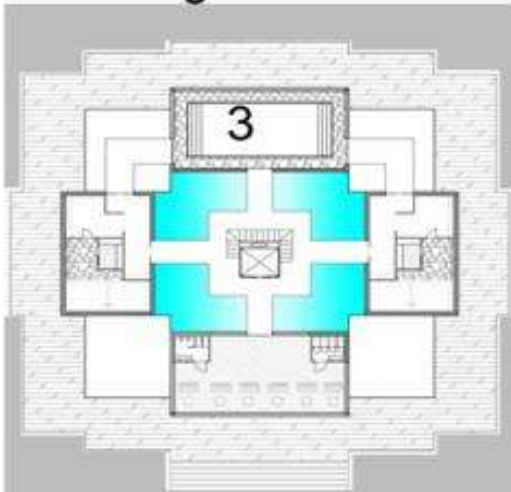
1



2



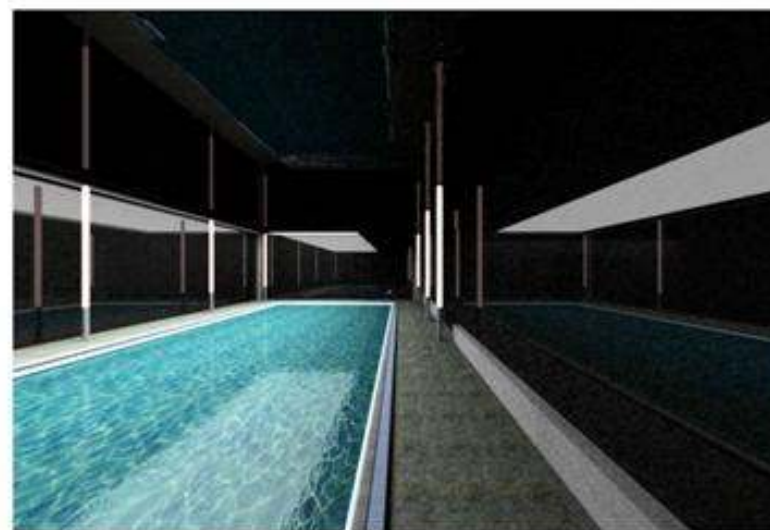
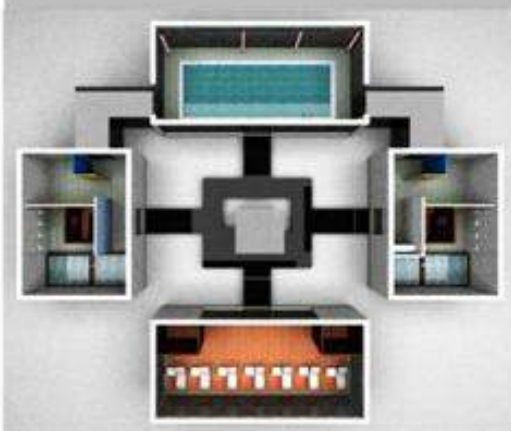
# Immagini - Render 1



3



3 Piscina



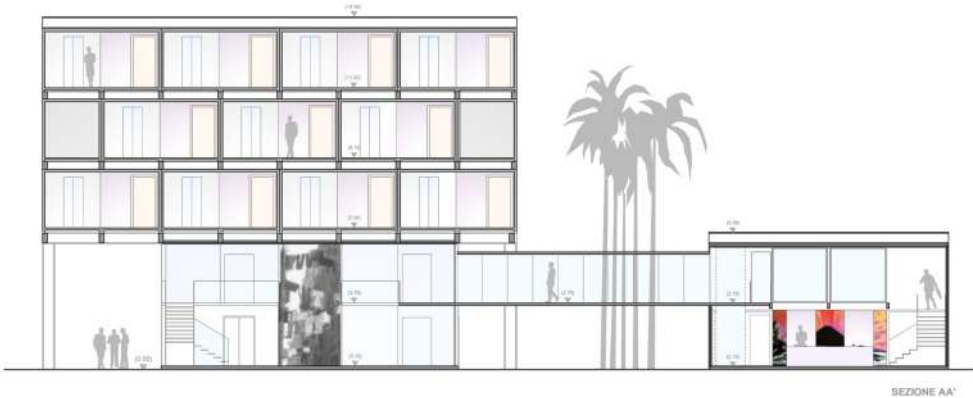
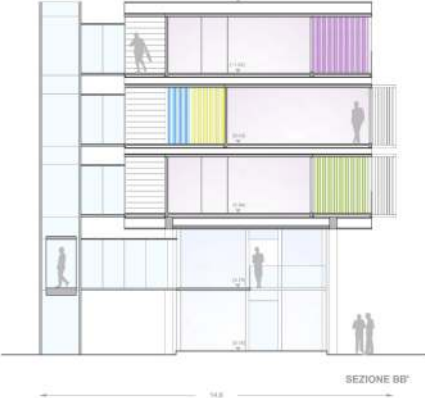
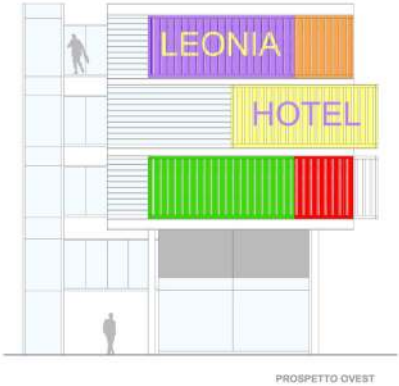
ELABORAZIONE



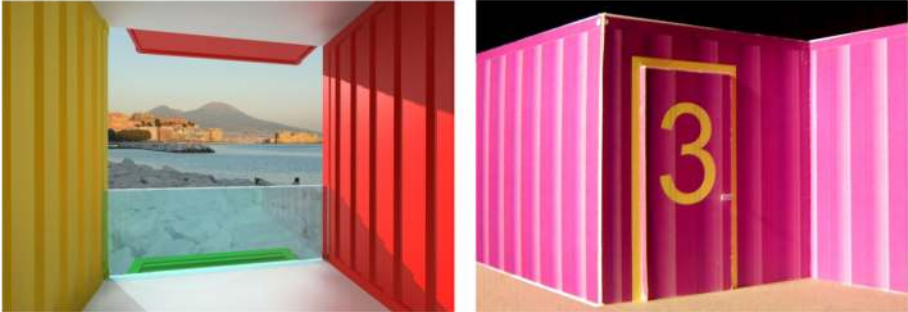
LEONIA HOTEL



PROSPETTI\_SEZIONI

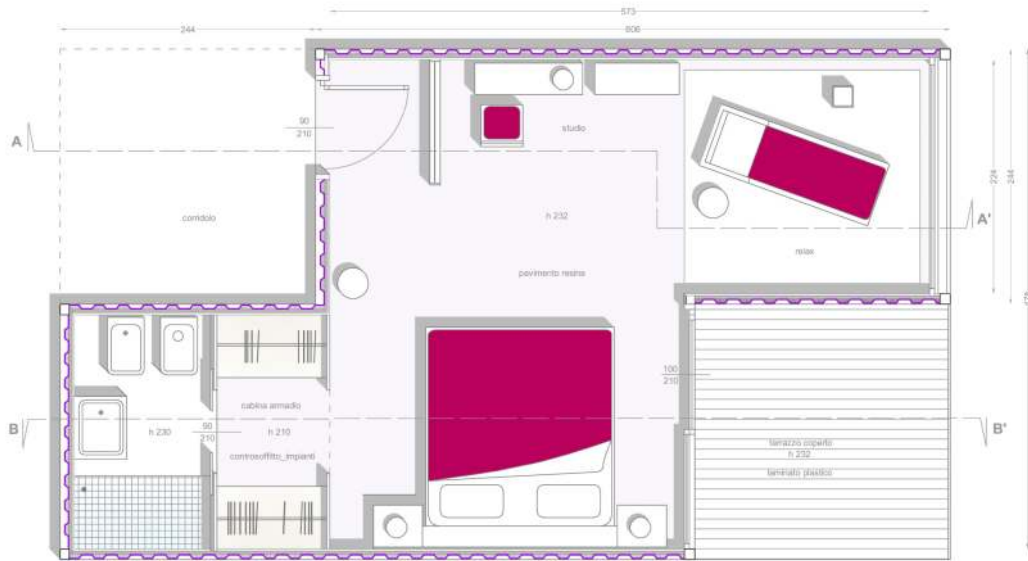


VISTE



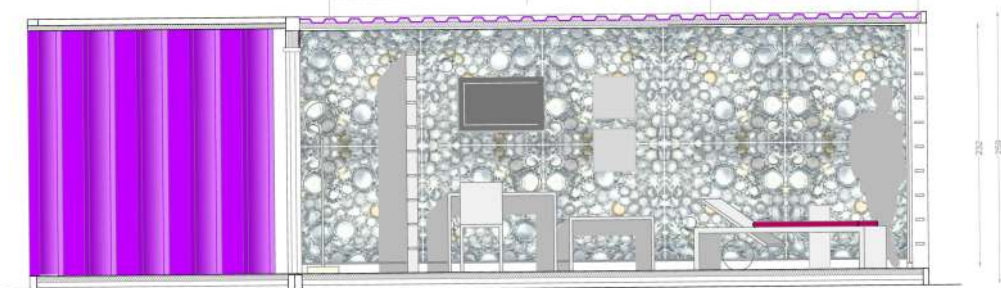
# PIANTA\_PROSPETTI

Accostando due container ISO 20' (606x244x259) si ottiene una camera di 26 mq ca, ideale a contenere (al posto dei rifiuti) gli spazi e le funzioni essenziali di una camera di albergo a tre stelle, con tutti i comfort necessari e lo stile necessari.



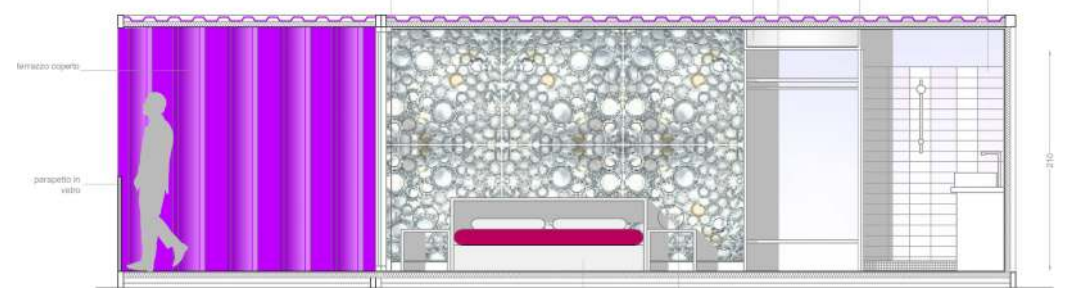
PIANTA TIPO CAMERA

iccillumi ad alto potere coprente e pannelli ledanti  
 lamiera grigia, originaria del container resupelato  
 pannelli di metallo, ricavati dalla pressa di barattoli di latte  
 bricce sottili fess in metallo



SEZIONE AA'

tenda in lino  
 vano tecnico per impianto di condizionamento  
 armadio in vetro  
 parete d'isolata bagno in vetro trafilato  
 rivestimento in gres



SEZIONE BB'

arredi in laminato pressato bianco  
 lampada da tavolo e da terra, Castore, Armani

# CAMERA TIPO

4 tipi di rifiuti per 4 camere tipo

Ripensare a determinati materiali, destinati alla discarica, per crearne di nuovi e non solo: rivestimenti e oggetti di design di inaspettata espressività.



## Camera metallo

Pressando, ad una certa temperatura, barattoli di alluminio si ottiene una lastra sottile con una caratteristica texture, perfetta per rivestire pareti, e non solo.







SPAZI DELL'ABITARE



vivere sull' acqua\_houseboat  
stud.: giuseppe amato



master in interior design\_0708

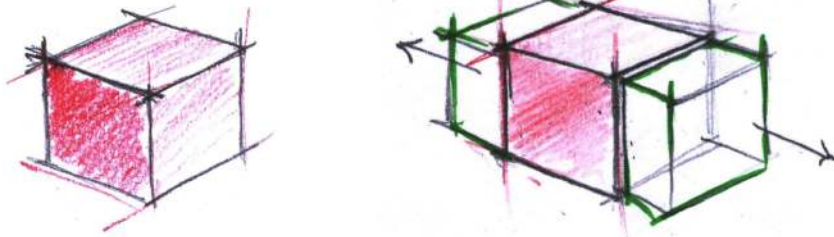
workshop2\_spazi dell'abitare  
doc.: m. doerrie

## la casa estraibile

è una casa che asseconda le esigenze di un abitante artista\_designer.  
 è una casa che diviene creazione stessa dell' abitante inventore.

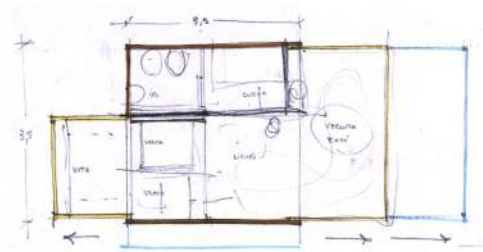
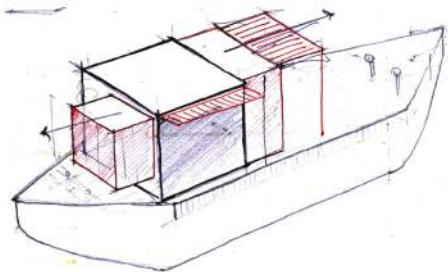


da piccolo spazio intimo, rifugio per lo studio, l'ideazione, la lettura, il relax,  
 a spazioso atelier per l' esposizione delle creazioni, l'incontro e l'  
 accoglienza di ospiti,  
 le relazioni, gli scambi culturali.

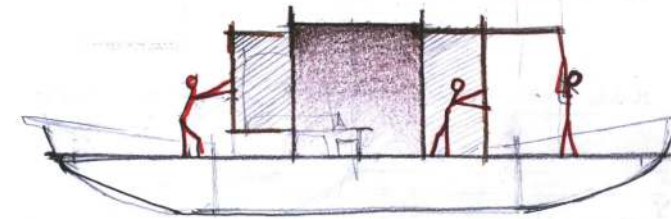


ridotto ma ampliabile  
 chiuso ma apribile  
 privato ma pubblico

uno spazio minimo, minimal, intimo,  
 ma anche flessibile, adattabile,  
 tecnico.



pensando a milano, *citta' metropolitana*, all'evoluzione dei suoi spazi e alla frenesia con cui questi vengono vissuti, al continuo diminuire di luoghi liberi, ai metri quadrati dai costi proibitivi, questo modulo (3.5x3.5) nasce in primis come spazio minimo, essenziale adatto alle dimensioni della chiatta ma potenzialmente utilizzabile anche sulla terra ferma, per poter svolgere le attività primarie della vita in poco spazio, in sistemi aggregabili e ampliabili, e perchè no, anche in casi di emergenza.



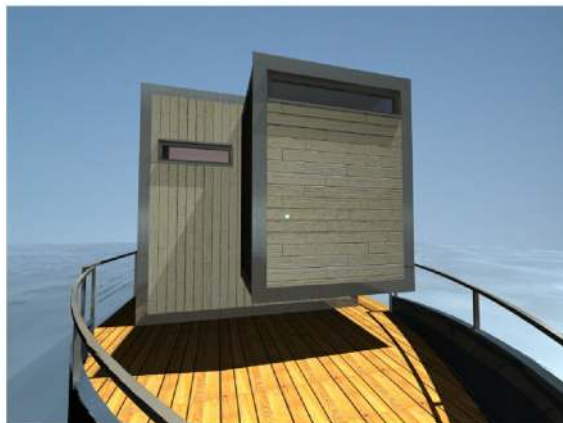
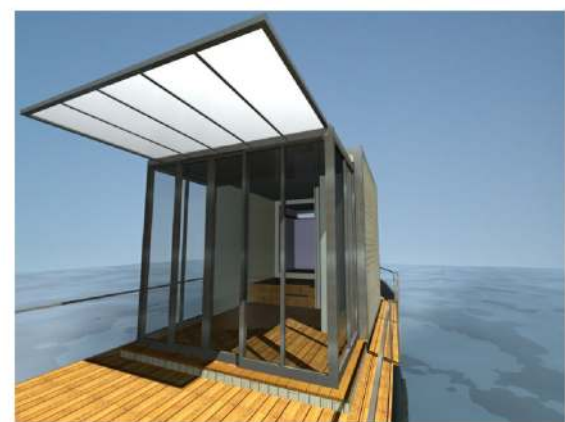
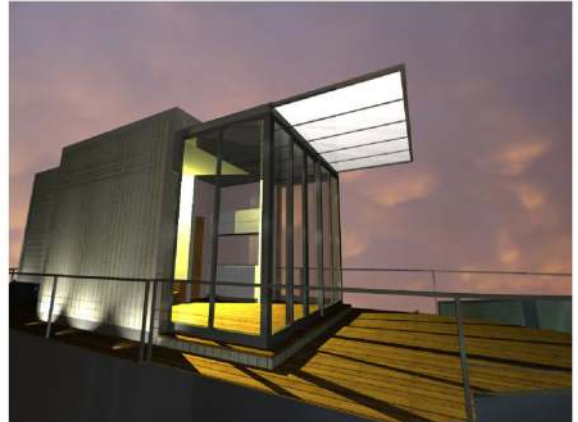
da qui l'idea di un unità abitativa, cubica, che ha ad ogni suo piccolo angolo una vita diversa a secondo della situazione e comunque in grado di *trasformarsi\_ampliarsi\_di essere estraibile* seguendo le diverse esigenze del suo fruitore il quale può con le sue mani adattarla a sé con gesti semplici e immediati.

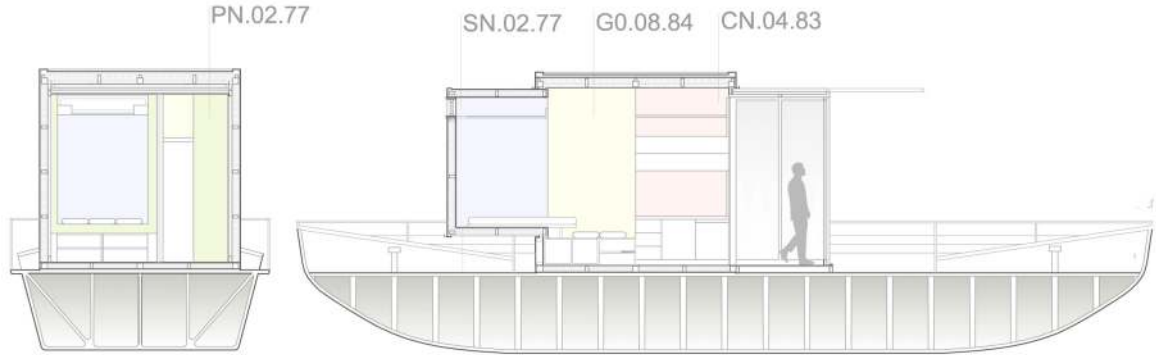
come per magia, lo spazio si trasforma, la zona relax\_ una cuccetta con cuscini e libreria slitta verso l'esterno e permette varie funzioni a seconda delle esigenze e delle ore del giorno:

- piattaforma in legno per uso scrivania\_studio\_lavoro, il vero cuore della casa dell' artista designer
- letto ad una piazza e mezza per il riposo notturno, ribaltando il letto stesso posto sul fondo della cuccetta

anche la vetrata di ingresso slitta verso l' esterno e amplia lo spazio fruibile interno:  
 - spazio acquisito, sottratto da quello esterno, fa sì che l'intimo cubo diventi un luogo per accogliere ospiti e per esporre le idee, i disegni, i lavori dell' abitante artista\_designer. da spazio intimo e riservato a spazioso e pubblico atelier. così facendo la chiatta diviene una galleria itinerante sulle acque, una atelier che può approdare su diverse rive dei navigli e diventare attrazione artistica e culturale.







rivestimento interni\_laminato plastico diafos\_abet

la posa semplice, l'elevata resistenza agli urti, ai carichi pesanti, alle macchie e alle bruciature, la versatilità e la varietà dei colori sono le caratteristiche di questo rivestimento che è adatto ad ogni ambiente. ha la possibilità di essere fissato con delle viti, senza dover essere incollato alle pareti, ma direttamente sulla maglia strutturale.

- buona resistenza all'acqua e all'usura
- nessun problema di microorganismi
- economico
- leggero
- posa semplice e veloce



studio del colore Associazione psicofisiologica

quando l'occhio umano è sottoposto alla visione di determinati colori, il cervello provoca ed evoca psicologicamente sensazioni analoghe a quelle che si provano in determinati condizioni o situazioni della vita quotidiana.

la scelta dei colori secondo questa logica ha portato all'assegnazione di alcuni colori alle diverse zone-funzione del cubo.

colori che stimolano l'aspetto psicofisiologico dell'abitante a seconda delle diverse esigenze.

dato lo spazio ridotto c'è una base di bianco che tende ad allargare percettivamente l'ambiente. ogni zona-funzione ha però un particolare e diverso croma di bianco.

visti singolarmente sono bianchi, ma combinati tra loro manifestano la diversa cromaticità, entrano in armonia e stimolano la mente.

colori di riferimento\_sikkens

studio lavoro\_giallo creatività

soffitto GN.02.90

pareti G0.08.84

living atelier\_verde equilibrio

soffitto PN.02.82

pareti PN.02.77

relax notte\_blu benessere

soffitto SN.02.82

pareti SN.02.85

cucina\_rosso azione

soffitto CN.01.90

pareti CN.04.83

struttura, rivestimento esterni, meccanismi\_larice

è molto resinoso, compatto, robusto e quindi poco deformabile, resiste quindi agli agenti atmosferici, per cui se ne fanno serramenti e porte sia per esterno sia per interni.

è un legno di bell'aspetto e molto robusto, usato per infissi e mobili rustici.

Il larice europeo ha una colorazione rosa, specie se invecchiato, che lo distingue dalla specie siberiana, più giallognola.

è usato per costruzioni, per la paleria, per listoni da pavimento, infissi, mobili, arredamenti



pavimentazione\_teak

il teak è un albero dal legno duro, che proviene dalla Birmania e dall'Indocina. Il colore è bruno verdastro venato, giallo o rosso cannella. molto solido, resistente agli sbalzi atmosferici e all'umidità. è pesante, a fibra compatta; si lavora facilmente. è adatto per lavori di ebanisteria, per serramenti esterni, per pavimenti esterni, per mobili, costruzioni navali e idrauliche.



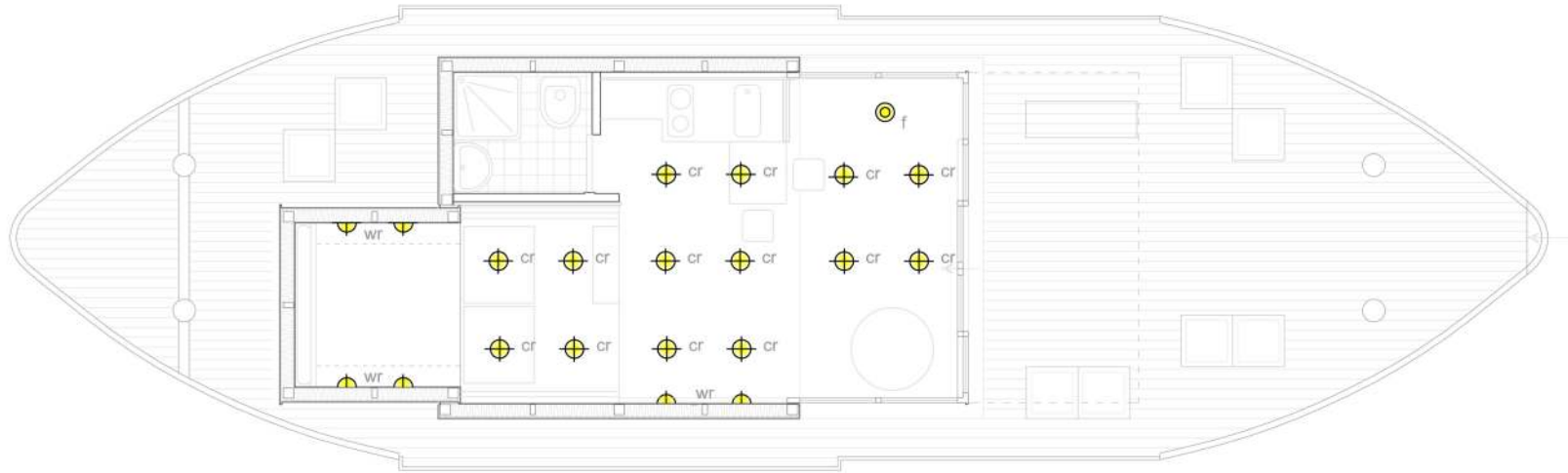
## luce nel cubo estraibile

lo spazio soggetto al calcolo illuminotecnico è l'ambiente di progetto sulla chiatta. esso prevede un cubo contenente, in poco spazio, le funzioni minime della vita quotidiana e non; funzioni che peraltro si alternano tra di loro attraverso la trasformazione della geometria della casa stessa.

uno spazio piccolo e flessibile insomma. Minimo, essenziale, minimal, trasformabile. uno spazio che "non ha spazio"

per elementi superflui o sporgenti.

ecco quindi che la scelta degli apparecchi di illuminazione verte verso elementi a filo con le pareti (a incasso) e soprattutto elementi che compaiono (per essere poi utilizzati) solo quando entrano in gioco particolari situazioni o funzioni, come lo scorrimento orizzontale dei volumi estraibili.

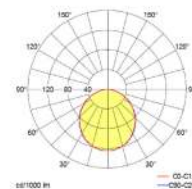


pianta 1:50\_apertura totale

 cr apparecchio da incasso a soffitto Slotlight, 1/14W T16 (Zumtobel)



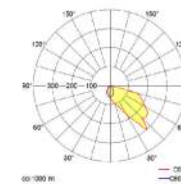
slotlight si inserisce nell'ambiente senza farsi notare. l'effetto è reso possibile da un profilo anodizzato, ridotto al minimo sia in larghezza che in altezza. entra nel soffitto senza soluzione di continuità e permette di creare una "luce senza apparecchi d'illuminazione". Si vedono soltanto sottili e moderne linee di luce, che compaiono all'occorrenza facendo scorrere i volumi.



 wr apparecchio da incasso a parete Side-in-Line, 18W TC-DEL (Kreon)



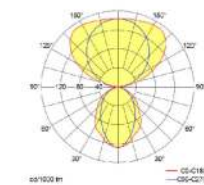
nella zona relax\_sonno e sul pavimento per creare un effetto particolare di luce indiretta. Nel cubo la luce ha origine dalla parete, e conferisce all'architettura un fascino particolare ed uno stile raffinato.



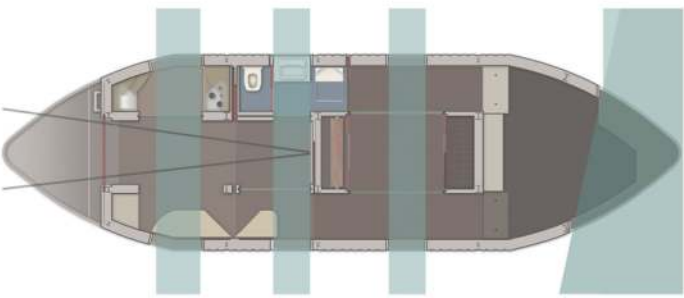
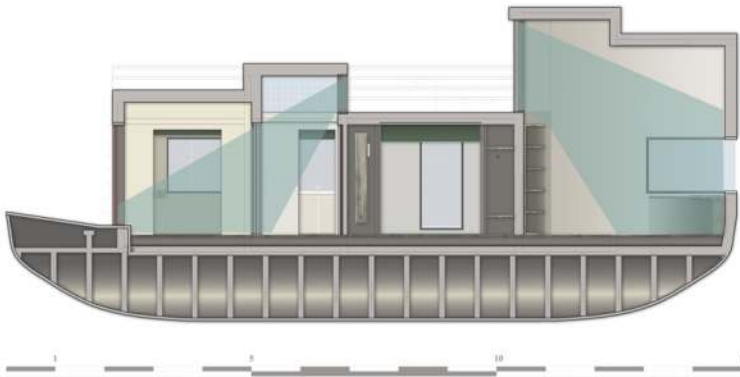
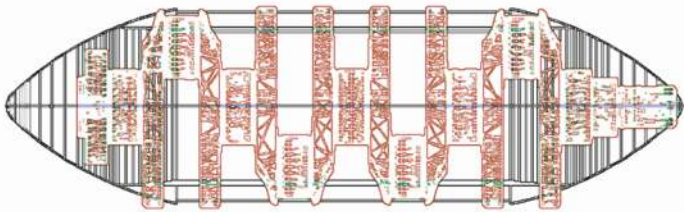
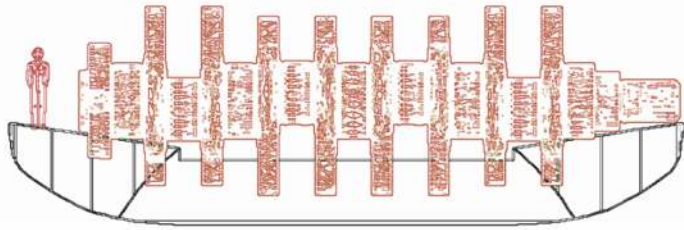
 f apparecchio da terra flexos C1X2/55W TC-L LST SR2 KPL (Zumtobel)



questa piantana va inserita nella zona vetrata\_living laddove lo spazio è molto flessibile dato la possibilità di scorrere la vetrata, quindi una lampada che può essere spostata e direzionata a seconda delle esigenze.



CONCEPT: IL MOTORE.



ASSI D'ILLUMINAZIONE NATURALE

STRUTTURA

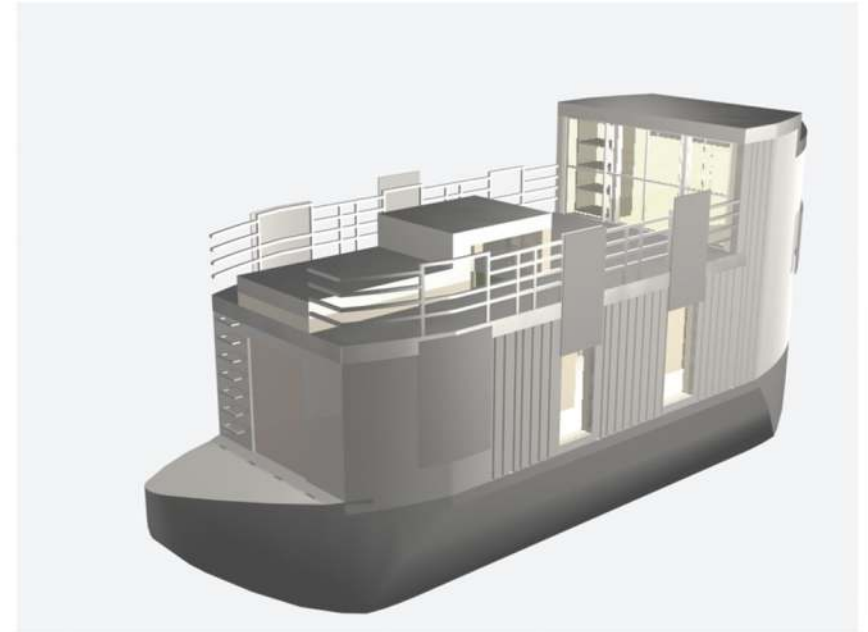
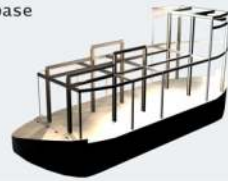
principale



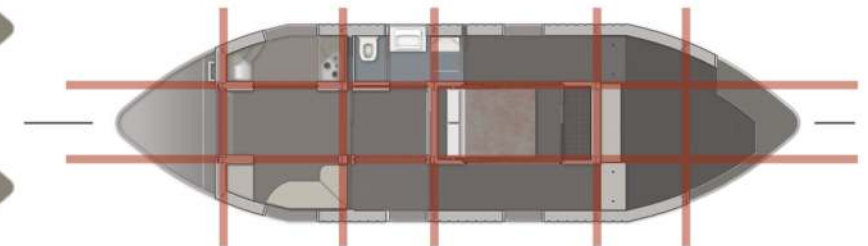
+ secondaria



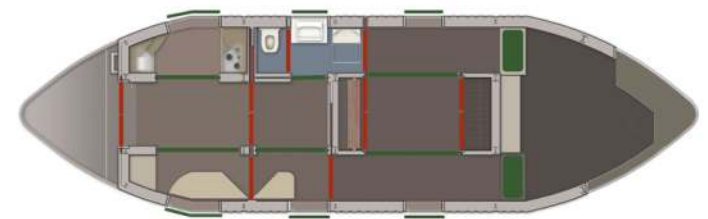
+ base



spazi collegabili



ASSI STRUTTURALI

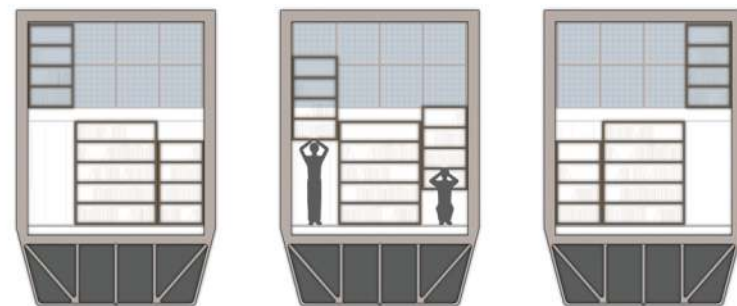
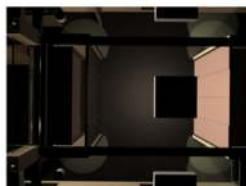
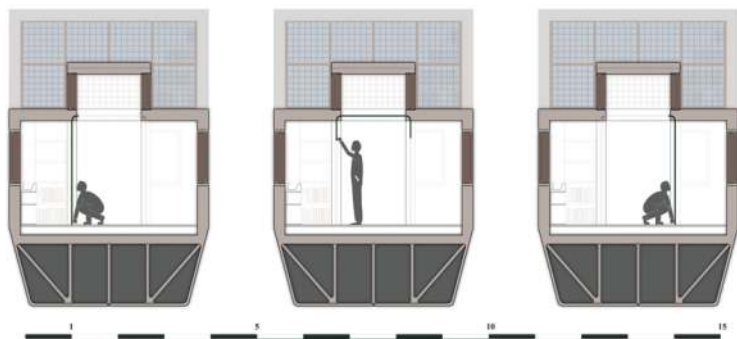
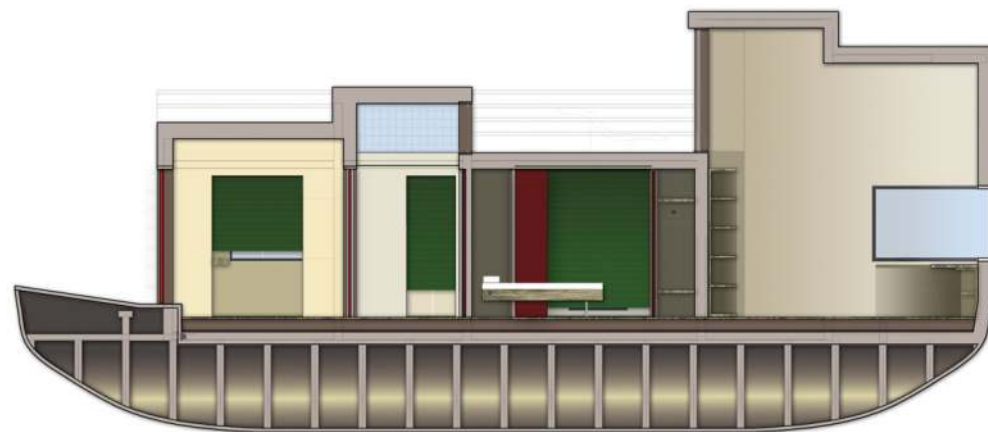


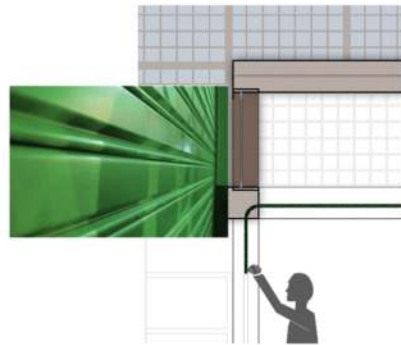
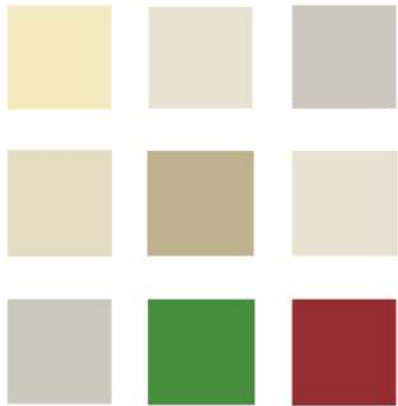
MOVIMENTO VERTICALE

MOVIMENTO ORIZZONTALE

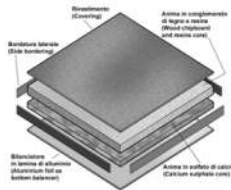
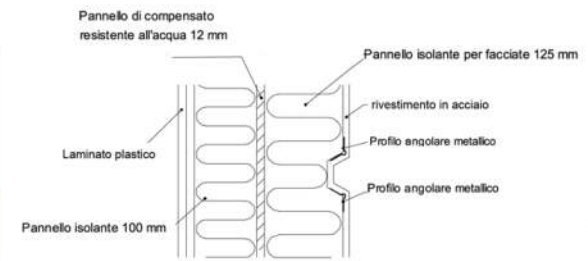
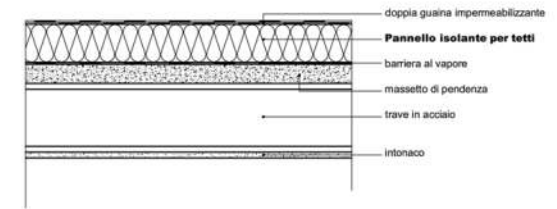




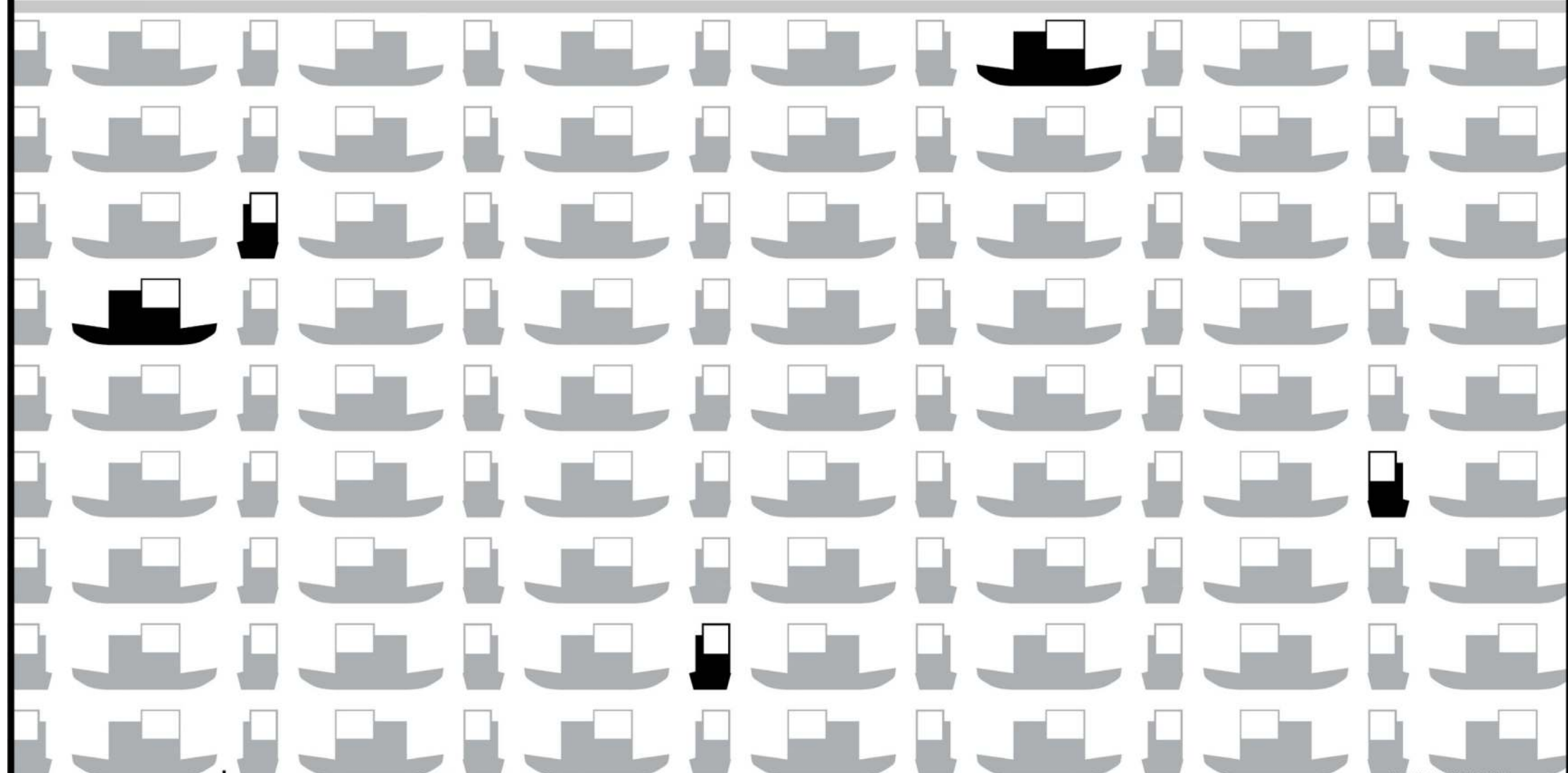




COPERTURA PIANA



# ATELIER BOAT

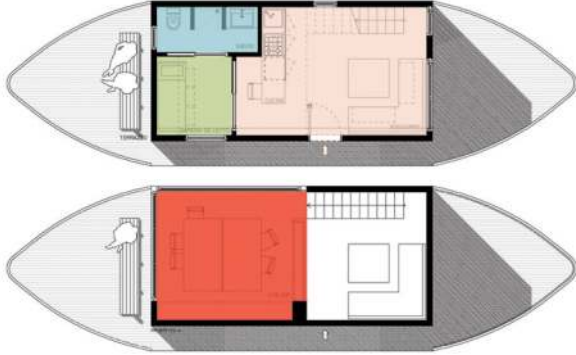




AFFELERBOAT



GRANDI VETRATE



AFFACCIO SULLA NATURA



SPAZIO ESCLUSIVO

STRUTTURA LEGGERA

IDENTIFICAZIONE

NAVIGAZIONE



ALTEZZE AL MINIMO

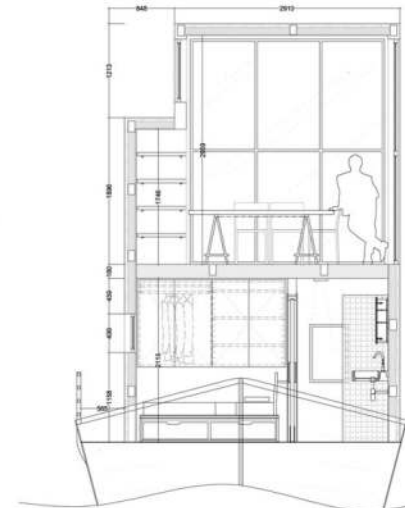
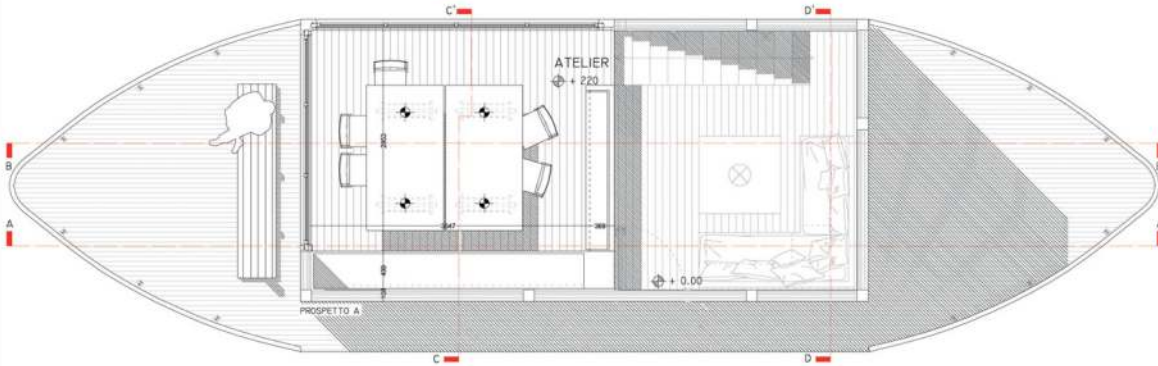
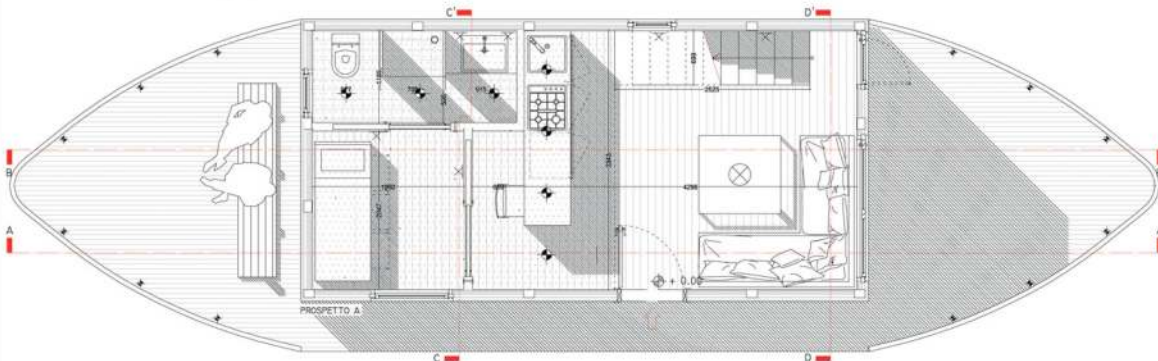
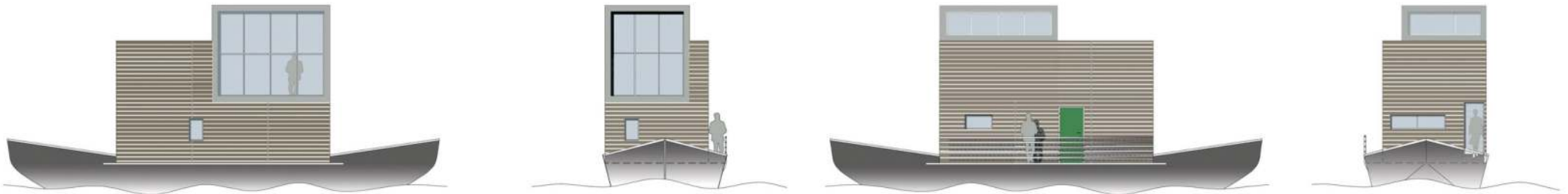
DOPPIA ALTEZZA

VISTA PANORAMICA

CUBO LUMINOSO



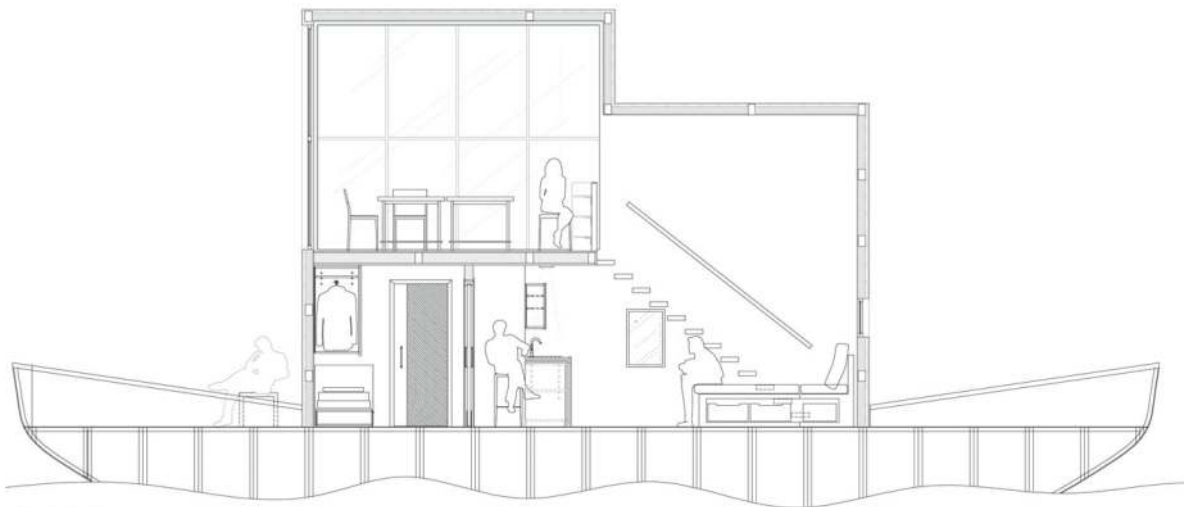
# ATELIER BOAT



PAVIMENTAZIONE ESTERNA    RIVESTIMENTO ESTERNO    PAVIMENTAZIONE INTERNA    ZONA CUCINA    ZONA SOGGIORNO



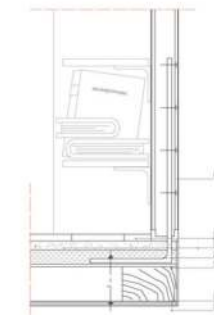
# ATELIER BOAT



SEZIONE A-A' 1:50

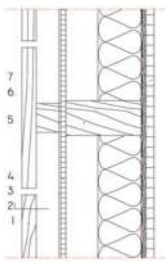


SEZIONE B-B' 1:100



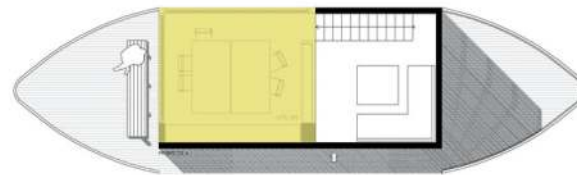
DETTAGLIO COSTRUTTIVO PARAPETTO 1:10

- 1 RIVESTIMENTO IN LEGNO
- 2 CAMERA D'ARIA
- 3 MEMBRANA TRASPIRANTE
- 4 PANNELLI DI PARTICELLE DI LEGNO
- 5 MONTANTE
- 6 BARRIERA AL VAPORE
- 7 PANNELLI DI PARTICELLE DI LEGNO



DETTAGLIO PARETE VENTILATA

- 1 PARAPETTO IN CARTONGESSO
- 2 PARQUET PREFINITO
- 3 SOTTOFONDO
- 4 IMPERMEABILIZZAZIONE
- 5 TRAVE IN LEGNO
- 6 RASATURA
- 7 LASTRA IN CARTONGESSO



ZONING ILLUMINAZIONE



SHOP DESIGN



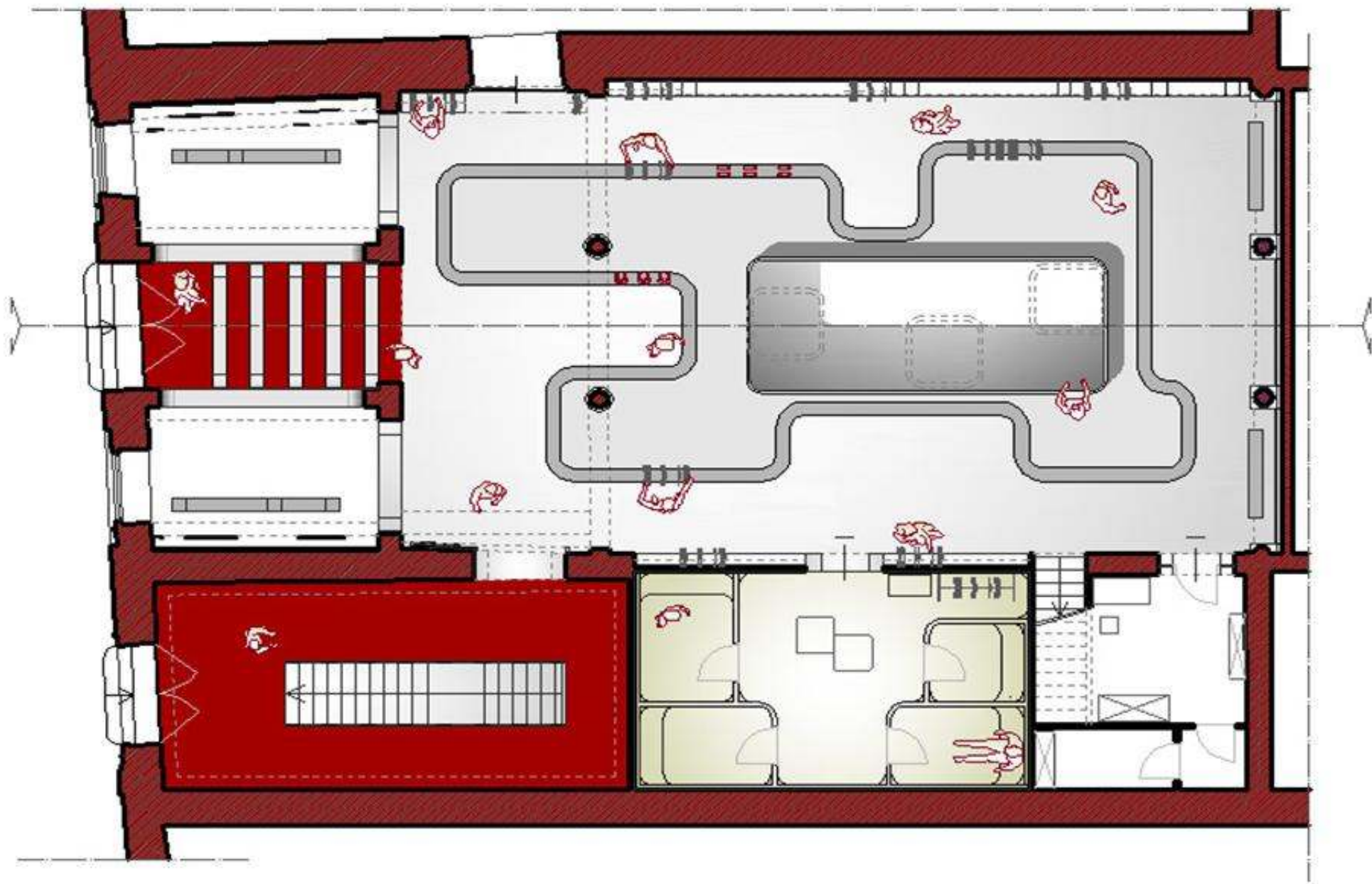




Per quanto riguarda la scelta fotografica abbiamo deciso di usare un artista di grande impatto ma anche un artista poco conosciuto, questa scelta ci ha portato alla decisione finale di:

TONY FEDERICO

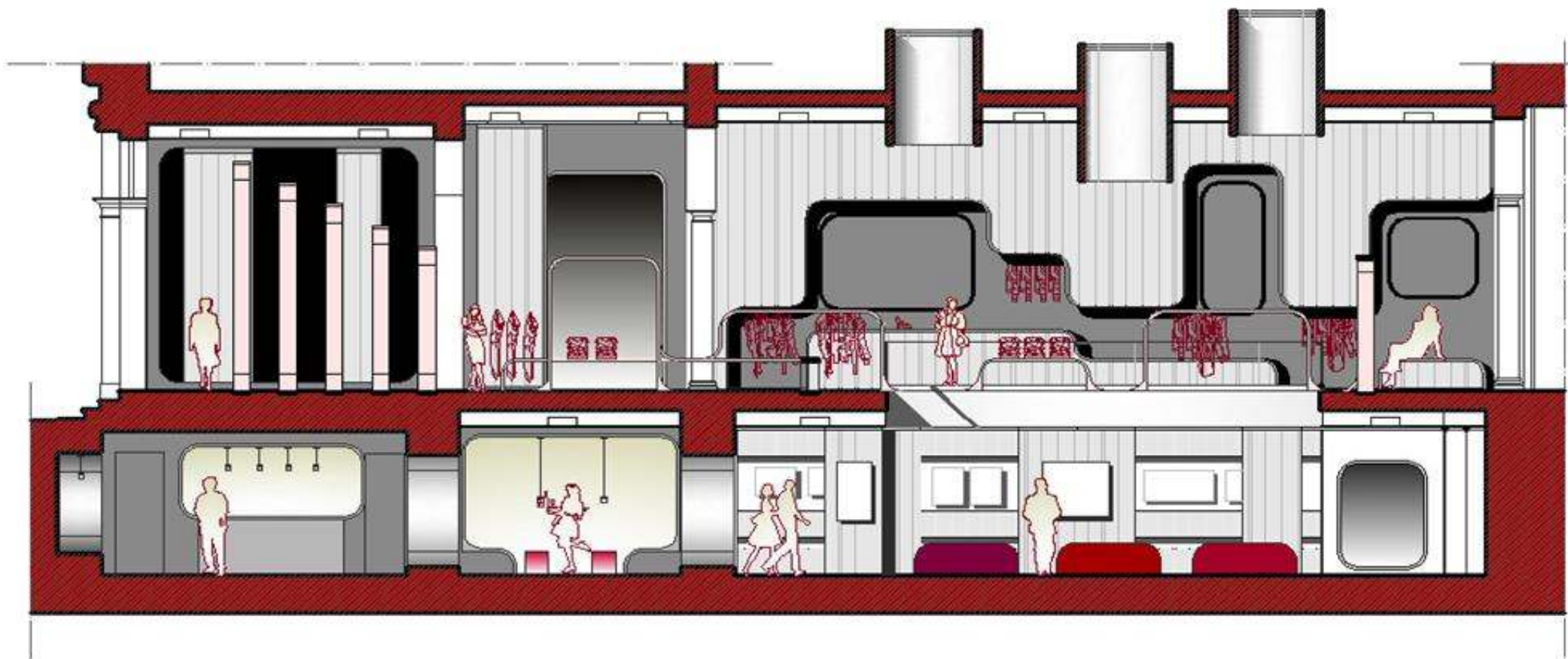


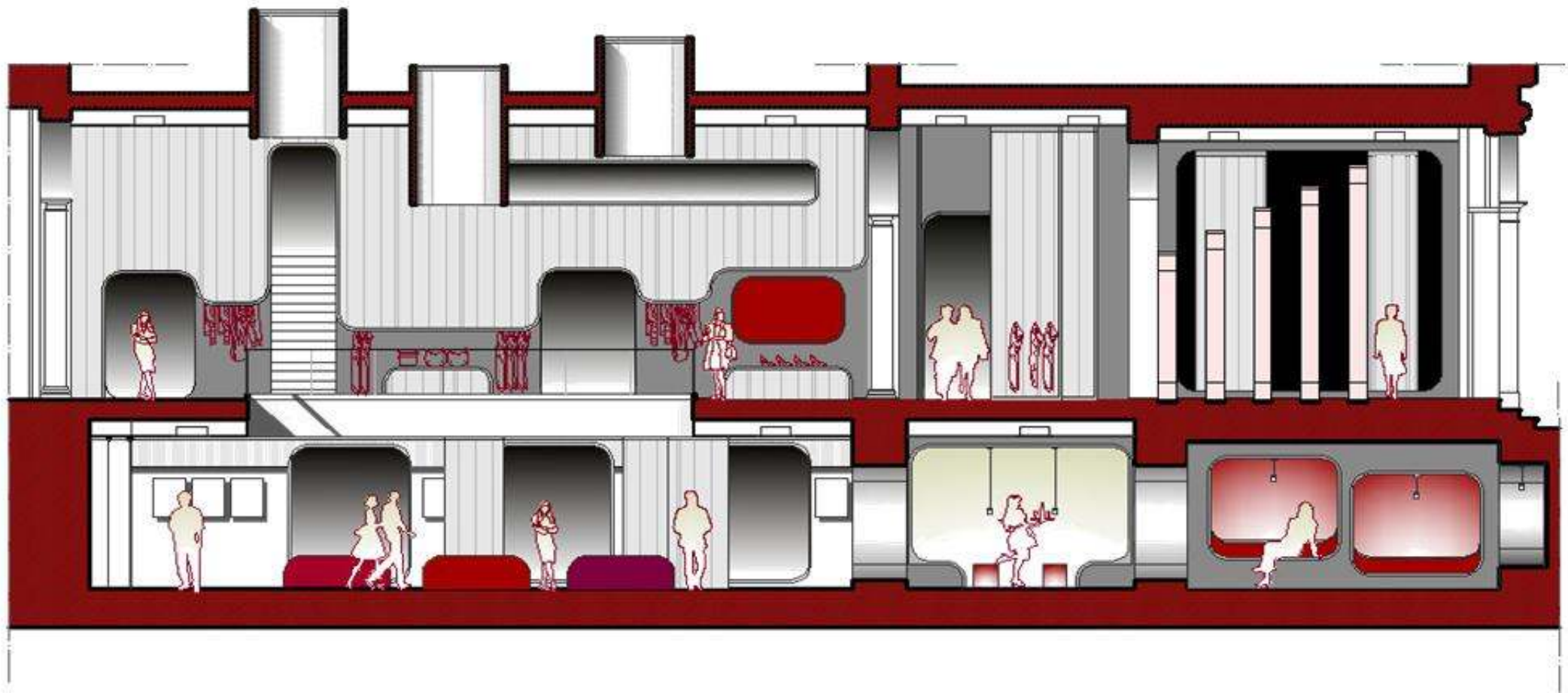


PIANTA PIANO TERRA



PIANTA PIANO INTERRATO





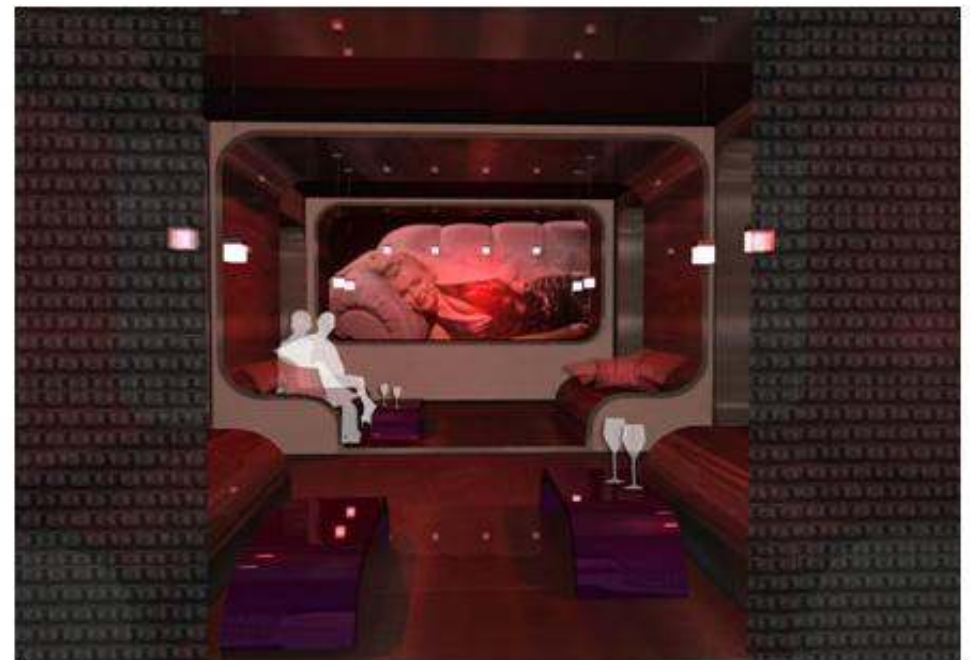


Ingresso negozio (effetto tunnel)  
e zona espositiva.





Scala ingresso mostra ,  
zona dell'esposizione mostra  
e zona lounge.



ROBERTO MARTINI



**FPW**

**Fashion Photography Woman**



























































uca  
nolo









gianluca  
capannolo



gianluca  
capannolo